



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

7 - 9 marzo 2015

ARGOMENTI:

- Sportpertutti e diritti delle donne: tante iniziative Uisp in tutta Italia, a Roma il tour della resistenza organizzato da Uisp Roma e Casa internazionale delle donne.
- Giocaggin Uisp: continuano i fine settimana di danza, musica e divertimento, tappa a Jesi, Fondi, Ferrara e sabato 14 sarà la volta di Latina.
- Compagni di cordata: le uscite per i ragazzi di Parma e Trento.
- 8 marzo e diritti delle donne :Perché l'Italia non è ancora un paese per donne, Mattarella celebra le donne " Senza di voi, Italia più povera e ingiusta", un premio alle donne solidali di Palermo, esempio di impegno sociale. Nel mondo ancora troppe bambine sposa prima dei 15 anni, sempre più donne chiedono aiuto ai centri antiviolenza
- Calcio: Laura Coccia, deputata PD "Calcio italiano prigioniero di uno scandalo infinito" presentata l'interrogazione parlamentare sulla vendita dei diritti tv in seguito allo scandalo della "Fondazione per la mutualità generale negli sport professionistici a squadre"
- Discriminazioni: Cianquant'anni dopo il ritorno a Selma, mezzo secolo dopo si lotta ancora per i diritti, la figlia di Martin Luther King, leader dei diritti civili dichiara "La non violenza resta l'unica strada". Violenza

e razzismo nel calcio, in Inghilterra tornano gli attacchi da parte degli Hooligans. "Se sei nero non entri in discoteca" succede a Bologna.

- Ciclismo: reso pubblico il rapporto della Circ, commissione indipendente per la riforma del ciclismo.
- Disabilità: esce la prima guida europea al Cammino di Santiago con percorsi e indicazioni che lo rendono accessibile a persone con disabilità, famiglie con bambini, anziani.
- In bicicletta per la libertà in Afghanistan
- Terzo settore: Fundraiser all'opera negli enti.
- Uisp sul territorio: Bagnacavallo, martedì 10 marzo una serata con l'Uisp aperto a tutte le società sportive.

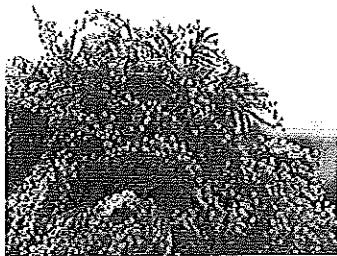
Tour in bici, musica e mostre: Roma festeggia l'8 marzo

Gli appuntamenti in città per la Festa della Donna

di STEFANO PETRELLA



08 marzo 2015



Decine di appuntamenti in tutta la città, dal centro alle periferie, dal mattino alla sera, tra impegno sociale, sport e spettacolo per celebrare la Giornata internazionale della donna, che si prospetta soleggiata, permettendo così le tante attività all'aria aperta in programma.

AL CINEMA Il Campidoglio ha scelto **Anna Magnani** come simbolo dell'**8 marzo romano**. Un tram storico attraversa la città partendo da Porta Maggiore (ore 10) fino a piazza Thorvaldsen, ai piedi di Villa Borghese. A bordo, foto d'epoca sul ruolo

delle donne a Roma durante la seconda guerra mondiale. La Casa del Cinema, non lontano dal punto d'arrivo del tram, ricorda la Magnani con la proiezione di un'intervista (ore 11.30) dell'archivio Rai, mentre nel pomeriggio, alle 15 e alle 17, vengono proiettati gratuitamente i film "L'onorevole Angelina" (del '46, ambientato a Pietralata) e "Abbasso la ricchezza" (del '46, storia di una fruttivendola romana). E sempre a Villa Borghese, il municipio celebra la donna nel museo Piero Canonica (dalle 11 alle 18), con performance tra poesia, musica, danza, cinema e fotografia.

Il Nuovo cinema Aquila del Pigneto, invece, con la serata "Le donne nel cinema" (dalle 19.30) celebra la femminilità sul grande schermo con proiezioni di cortometraggi, spot, videoclip e presentazioni di libri, tra cui l'omaggio video a Monica Scattini "Love sharing", con Sandra Milo, Alessandro Haber e Luca Argentero, mentre Claudia Zanella legge alcune righe del suo libro "Tu e nessun'altra".

IN BICI La Casa internazionale delle donne di via della Lungara celebra l'8 marzo con un tour in bici, libero e autogestito, attraverso i **luoghi simbolo della Resistenza** a Roma. Ogni partecipante può partire da uno dei punti dell'apposita mappa (al link: www.uisp.it), dove una guida racconta la storia di una protagonista della Resistenza capitolina, per poi proseguire come preferisce verso gli altri punti per ascoltare nuovi pezzi di storia in rosa, fino all'arrivo alla Casa delle donne, per il pranzo collettivo alle 13.30. Stesso punto d'arrivo anche per la passeggiata organizzata dal **Movimento Tellurico**, al via alle 8.30 da piazza del Popolo, per poi snodarsi nelle strade del centro alla ricerca dei punti chiave per evocare storie di donne di diverse epoche, da Tullia d'Aragona a Cristina di Svezia. E dopo pranzo (ore 14.30), si esibisce il coro della Casa delle donne, per poi dare spazio (ore 15) alla rassegna cinematografica "Storie di Resistenza di ieri e di oggi".

IN TEATRO Replica d'eccezione di "La fantastica avventura di Mr. Stan", lo show con Lillo & Greg in scena al teatro Olimpico, che l'8 marzo, dopo lo spettacolo delle 18, è seguito da apericena con pizza e birra, concerto live, in cui i due comici e musicisti interagiscono con il pubblico su musiche degli anni 60, 70 e 80, e poi a chiudere una ironica lezione di ballo "hot" con Lillo a fare da insegnante. Il Teatro Argot Studio di Trastevere (via Natale dal Grande 47) proprio nella Giornata della donna dà il via alla rassegna "La scena sensibile", che fino al 22 marzo porta in scena storie di donne di ieri e di oggi. Lo spettacolo dell'8 marzo è "Donna non rieducabile", in cui Eleva Arvigo è interprete di un memorandum teatrale - in replica anche il 15 e il 16 - ispirato ai reportage di Anna Politkovskaja, giornalista russa uccisa nel 2006, nota per il suo impegno sul fronte dei diritti umani, per i suoi reportage dalla Cecenia e per la sue critiche a Vladimir Putin.

IN MOSTRA Nel quartiere San Lorenzo, all'angolo tra via dei Sabelli e via dei Sardi, viene restaurato il murale dedicato alle donne vittime di femminicidio con l'accompagnamento musicale della banda del Dopolavoro Ferroviario e letture a tema (dalle 10 alle 13). Mentre a pochi passi, alla Casa della Partecipazione di via dei Sabelli, si tengono due presentazioni: alle 15 "Un prodotto chiamato donna: sessismo in pubblicità", movimento

ULTIM'ORA LAZIO

Le altre notizie >

Roma, 17:30
PAPA FRANCESCO LASCIA CAMPO SPORTIVO: RAGAZZI GLI DONANO UNA MAGLIA DA CALCIO

Roma, 16:30
MAGLIANA, "RAVE PARTY" IN CAPANNONE: DENUNCIATI 3 ORGANIZZATORI



a Roma

Scegli una città

Roma

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

d'opinione nato dal gruppo facebook "pubblicità sessista offende" e alle 16 la campagna "Non una di più" di Amnesty International Italia. La galleria Studio Miscetti di via delle Mantellate, celebra invece la donna con la rassegna di videoarte "She devà", giunta alla settima edizione, che riunisce le opere di nove artiste da tutto il mondo (fino al 28 marzo), per raccontare gli aspetti più vari della femminilità, dalla vita domestica alla violenza, fino alla solitudine. Mentre lunedì 9 marzo prende il via anche la rassegna "La mente artistica, giovani donne a confronto" al teatro Dioscuri fino al 14 marzo, in cui artiste da tutto il mondo si divideranno tra scultura, fotografia, videoart e danza.

IN CONCERTO Il jazz club 28Divino (via Mirandola 21) per tutto il mese di marzo dà spazio a cantanti e musiciste donne con la rassegna Pinky high jazz. Domenica 8 salirà sul palco Giulia Salsone con Luca Sabatini, per presentare il progetto "The game we like to play", che unisce la chitarra e il pianoforte dando vita a un dialogo dove il jazz si contamina alla musica argentina e brasiliana. "Incontro con le eroine dell'opera lirica" è invece l'appuntamento del teatro Tor Bella Monaca, che dalle ore 21 vede snocciolarsi il programma presentato dalla voce di Maria Rátkova, mezzosoprano-contralto, Valentina Maciotti al violino ed Eugenia Tamburri al pianoforte, con brani di, tra gli altri, Offenbach, Puccini, Verdi e Bizet. Concerto al femminile anche all'Auditorium Parco della Musica, dove sale sul palco una delle artiste più importanti della popular music italiana, Giovanna Marini, accompagnata dalla voce di Francesca Breschi, per presentare in prima assoluta le canzoni del suo recente disco antologico. Ad arricchire lo spettacolo, anche le antiche voci de "Le Donne di Giulianello", gruppo di signore del paesino alle pendici dei Monti Lepini che rispolverano in coro le tradizioni folk del sud del Lazio.

READING Le attrici Anna Bonaiuto, Ida Sansone, Rosaria Porcaro e Marta Bifano per leggere i testi di Emily Dickinson, Irène Némirovsky, Franca Rame e Artemisia Gentileschi. Sono i "Ritratti di donne" in scena al centro culturale Elsa Morante, nell'omonimo piazzale, a partire dalle 18, a cura dell'associazione Cubatea. Reading, monologhi e musica d'accompagnamento per celebrare i testi di poetesse e scrittrici, che proseguono anche lunedì 9 marzo, con l'evento serale sui testi di, tra le tante, Oriana Fallaci e Elsa Morante, con le interpreti laia Forte e Maria Rosaria Omaggio.

Roma Milano Napoli

AUTORI

ROMA

HOME MONDO SCIENZE TECH CALCIO DESIGN DONNA VIAGGI MOTORI MUSICA GOSSIP TV CINEMA LAVORO

INCHIESTA MAFIA CAPITALE TOR SAPIENZA EVENTI A ROMA METEO NEWS CRONACA COMUNE DI ROMA ULTIME NOTIZIE REGIONE LAZIO VIDEO



Festa della donna 2015: tutti gli eventi in programma a Roma per l'8 marzo

Domenica 8 marzo, ecco alcune iniziative in programma a Roma.

COMMENTA

CONDIVIDI

388

 Consigli
Condividi

Aperitivo Panegirico

Dalle 18 alle 21 zona Tuscolana Ricco apericena a buffet / espresso

EVENTI A ROMA ROMA ULTIME NOTIZIE 5 MARZO 2015 8:52 di En.Ta.

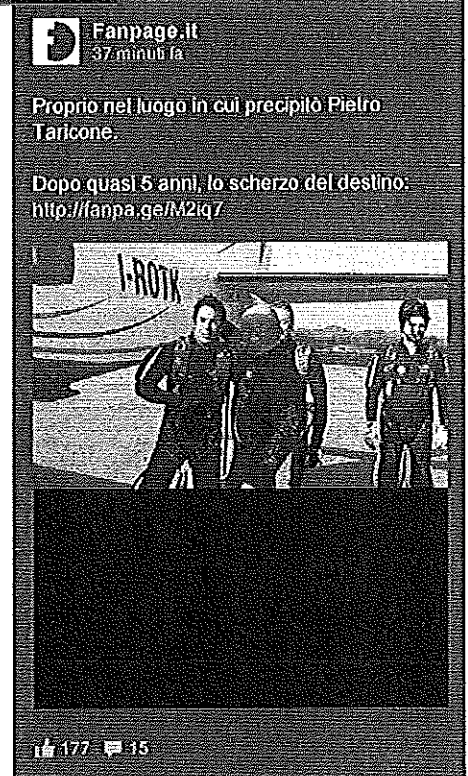


Domenica 8 marzo, Giornata internazionale della donna, ecco alcune iniziative in programma a Roma. Il primo appuntamento è in piazza del Popolo, da dove parte la manifestazione "Il coraggio delle donne" che percorrerà le vie del centro di Roma fino alla Casa internazionale delle donne in via della Lungara. La passeggiata, organizzata

dal Movimento Tellurico, inizia alle 8.30 e terminerà alle 13, in concomitanza con l'arrivo della pedalata attraverso i luoghi della Resistenza romana al femminile organizzata da Uisp Roma e Casa Internazionale delle Donne. Alle 15 è in programma una rassegna cinematografica su 'storie di Resistenza di ieri e di oggi' (va segnalata la partecipazione all'indirizzo mail movimentotellurico@gmail.com).

Porte aperte a Montecitorio

Per l'occasione Montecitorio ospiterà due eventi all'insegna del femminile. Alcune donne di Srebrenica, sopravvissute all'eccidio di venti anni fa, saranno alla Camera con la mostra 'frutti della pace': prodotti della cooperativa "Insieme", nata proprio sulle terre della strage, oltre a una serie di immagini fotografiche sulla guerra e la pace nell'ex Jugoslavia, realizzate dal fotografo Mario Boccia (la mostra sarà visitabile da mezzogiorno). Il palazzo avrà un'altra ospite

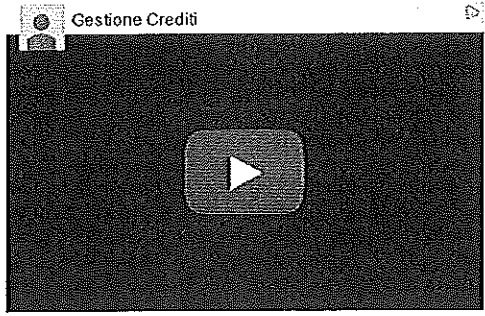


PRIMA PAGINA



Festa della donna, il Campidoglio premia 8 romane

d'eccezione: l'attrice-imitatrice Gabriella Germani che porterà un breve spettacolo dal titolo "Gabriella Germani e le sue donne - Le facce della politica", alle 15.30, sala della Regina. Sarà presente la Presidente della Camera, Laura Boldrini. Dopo aver assistito al concerto della Banda musicale della Guardia di Finanza alle 14 in piazza Montecitorio, la Presidente accompagnerà alcuni gruppi per un tratto di percorso della visita all'interno del Palazzo. L'accesso a Palazzo Montecitorio sarà possibile già dalle ore 12. La visita si svolge per gruppi e ogni partecipante dovrà essere munito di un biglietto che avrà ritirato, gratuitamente, lo stesso giorno della visita, presso l'Infopoint che sarà aperto dalle ore 11.



Hal subito un'aggressione e non è stato trovato il colpevole? Hai diritto ad essere risarcito!

Dieci giorni "in rosa" nelle biblioteche

Le Biblioteche di Roma, in occasione della Festa della donna, organizzano una settimana di eventi gratuiti in tutti i municipi della Capitale. Dal 3 al 13 marzo 2015, infatti, sarà possibile prendere parte a presentazioni di libri, proiezioni di film e documentari, concerti, aperitivi, incontri e spettacoli, tutto declinato al femminile. Al centro Elsa Morante, nel quartiere Laurentino, il 7 marzo alle 11.00 andrà in scena "E?VENTI dell'Eos: note poetiche" coro femminile, un concerto arricchito da una mostra fotografica e da un aperitivo; la mostra "Donne di penna e di pensiero sulle strade del mondo" sarà visitabile dal 2 al 14 marzo al centro Pier Paolo Pasolini, nel quartiere di Spinaceto, mentre alla biblioteca Renato Nicolini, al Nuovo Corviale, il 6 marzo alle 16.30 il sipario si alzerà sullo spettacolo ispirato alla figura di Frida Khalo dal titolo "La luna velata". Alla biblioteca di Villa Leopardi, il 9 marzo alle 19.15 sarà presentato il libro di Puoran Najafi e Hengameh Haijassan "Non si può incatenare il sole. Storie di donne nelle carceri iraniane", mentre al centro Franco Basaglia, nel quartiere di Primavalle, il 7 marzo alle 18.00 si parlerà del testo "Sette Donne Rom", di Cristina Mattiello.

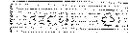
Vota l'articolo:

4.08 su 5.00 basato su 381 voti.



ARTICOLO A CURA DI

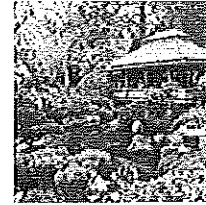
En.Ta.



L'8 marzo Roma rende omaggio ad Anna Magnani

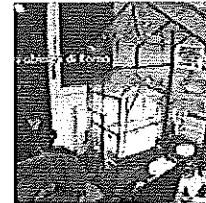
Giornaliste, volontarie, sportive: le donne protagoniste della vita della città

Tutti gli eventi in programma nella Capitale



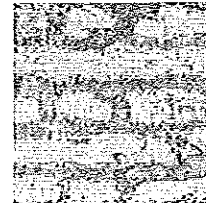
Apri al pubblico la magia del giardino giapponese di Roma

21.201



Trastevere, tre studenti mettono su un laboratorio di droghe

1.357



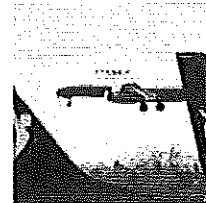
Sfregio al Colosseo, incidono le iniziali e scattano un selfie: denunciate due americane

342



"Spazziamoli", 50 piazze per la democrazia: al Colosseo c'è un grande Monopoly antimafia

147

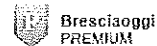


Ryanair, da Roma a Berlino a 29.99 euro: a ottobre la nuova rotta

119

FIAT PANDA DA **9.450€**
 E 5 ANNI DI FINANZIAMENTO ANTICIDIO ZERO, TAN ZERO e TAEG 3,05%
 SCOPRI DI PIÙ

segui Fanpage.it su Facebook
 Mi piace 172mla



Home

OGGI IN HOME

Scivola e annega nel
Chiese per dire addio
al cagnolino

Le signore della
«Cascina»:
«Fiunicello è

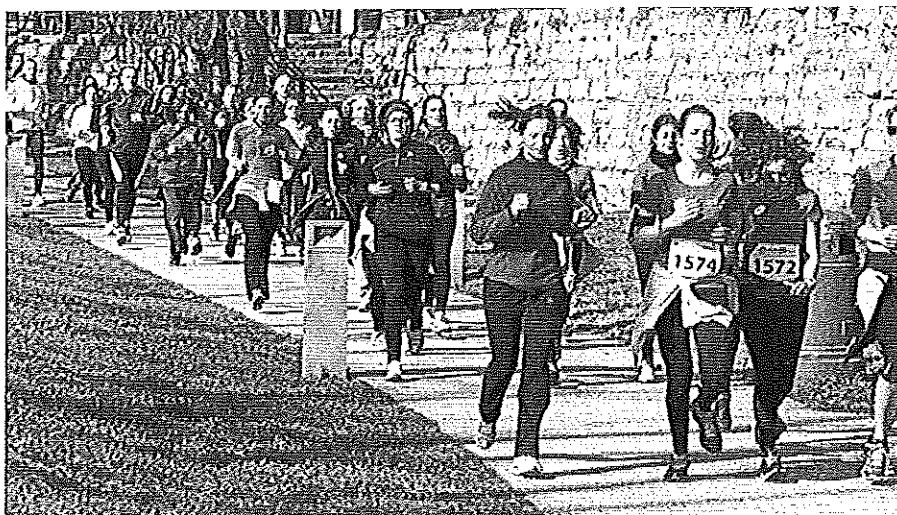
Svolta rosa nella
Montesuella Erica
prima donna nel

Il Brescia è spuntato
Per salvarsi servono i
gol degli attaccanti

09.03.2015

Running o passeggiata: in 4.500 alla Corsa Rosa

Partecipanti raddoppiate rispetto alle previsioni: a un'ora dallo start pettorali esauriti. Chiara Faustini la più veloce (6 km in 21 minuti)



Un «fiume rosa» per le vie della città. Da piazza Vittoria (nella foto a destra), a Spalti San Marco, fino a San Faustino e ritorno FOTOLIVE

Tutto Schermo

Aumenta

Diminisci

Stampa

Invia

Commenta

1



Brescia ha festeggiato le sue donne in ogni angolo della città: da palazzo Loggia, dove in mattinata si è svolta la cerimonia per l'assegnazione del «Premio Leonessa», al «Pranzo in rosa», organizzato dalla Cascina Parco Gallo, agli itinerari culturali a Santa Giulia. E sono solo alcuni degli eventi che hanno portato colore e allegria nel Bresciano, perchè anche la provincia non è stata da meno e ha celebrato questo 8 marzo in grande stile.

Tra tutte le iniziative la più sentita, o quantomeno la più partecipata, è stata senza dubbio la «Corsa rosa», che ha portato ben 4.500 donne su un percorso di sei chilometri attraverso il centro cittadino.

LE ISCRIZIONI, che erano cominciate ad arrivare dal 23 febbraio, avevano già questa settimana superato le 2mila: un numero straordinario e inatteso, che aveva riempito di orgoglio le associazioni organizzatrici della manifestazione.

Ma, forse complice la bellissima giornata di ieri, le partecipanti che si sono presentate in piazza Vittoria per la corsa al femminile sono più che raddoppiate, spiazzando qualunque previsione: tante, tantissime, così numerose che i pettorali numerati - e le magliette dedicate alla giornata - sono andati esauriti prima delle nove, a più

IL METEO

Brescia

AGENDA

OGGI	DOMANI	SETTIMANA	CERCA
------	--------	-----------	-------

INCONTRI

Seminari e convegni Università Cattolica:
Conferenze (aggiornamento per docenti di lingua francese) - Le Français pour...
Quando 09 Marzo 2015 dove Lunedì 23 febbraio ...

INCONTRI

Il corpo e il gesto nella preistoria
Dove: C.da del Carmine 3 Relatori: Gaudenzio Ragazzi

CULTURA

Collettiva di Artisti sirmionesi
Non perdetevi l'occasione di essere protagonisti della

TUTTI GLI EVENTI IN AGENDA

Le buone notizie dalla Lombardia.

SCOPRILE QUI!

MULTIMEDIA

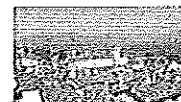
IN DIRETTA

CANALI

Golositalia



TG Servizi BS.TV



Sport



Bedizzole



I VIDEO SCELTI DA NOI



VIDEO / TG SERVIZI BS.TV
desenzano



VIDEO / ITALIA
Meteo: le previsioni per martedì 10 marzo



VIDEO / MONDO
Aereo scomparso, batteria scatola nera era scaduta

di un'ora dall'inizio della gara.

La piazza progettata dall'architetto Piacentini era un fiume rosa che calzava scarpe da corsa ed era pronto a mettersi in moto: da piazza Vittoria, passando per corso Palestro e via Moretto, il bellissimo percorso ha portato fino a Spalti San Marco e al «Parco dell'Acqua», la piccola oasi di verde in centro città. Una piccola risalita e poi via di nuovo, attraversando piazzale Arnaldo e piazza Tebaldo Brusato, fino a giungere a via San Faustino sotto gli occhi curiosi dei tanti bresciani che sorridevano al passaggio dell'esercito di rosa vestito. «Iniziativa come queste sono il segno di quanto le donne sappiano aggregarsi, muoversi e stare insieme, diventando portatrici di un movimento straordinario - ha sottolineato Adele Peli di Uisp, l'Unione Italiana Sport per Tutti, che da sette anni organizza l'evento -. Lo sport, inoltre, attraverso le campagne di sensibilizzazione che portiamo avanti tutto l'anno, diventa un contenitore eccezionale, in grado di racchiudere tutte le tematiche dell'universo femminile».

Presente in piazza anche Nini Ferrari di Educazione Salute Attiva, che si è congratulata con gli organizzatori per i gradissimi risultati raggiunti nel corso degli anni, e ha ribadito la vicinanza di Esa quando si parla di donne e tematiche femminili.

«QUESTA CORSA è simbolo di quanto le donne siano consapevoli dei propri diritti e quanto, per questo motivo, siano sensibili nei confronti dei tanti messaggi che questo appuntamento vuole trasmettere - ha ammesso Ferrari durante la premiazione -. A loro, quindi, va l'applauso di tutti, affinché il percorso verso l'affermazione dei diritti possa continuare su questa strada».

La più veloce a concludere il percorso è stata Chiara Faustini, in 21 minuti e 10 secondi, seguita da Lia Tavelli e Loretta Catarina: la premiazione, avvenuta in cima alla gradinata del palazzo delle Poste, è stata salutata da migliaia di donne esultanti, fiere di essere giunte al traguardo.

OGNUNA con il proprio passo, chi correndo chi passeggiando a passi svelti, chi spingendo un passeggino o una carrozzina, chi in compagnia e chi sola: una festa, insomma, per tutte e per tutte le età.

Il minimo comune denominatore era solo uno: la lotta per l'affermazione dei diritti delle donne e la beneficenza: parte del ricavato della manifestazione, infatti, sarà devoluto a favore del progetto «Una rete di solidarietà».COPYRIGHT

Arianna Lenzi

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Scrivi qui il tuo commento e premi Invia

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Informativa privacy: L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un 'cookie di dominio' secondo quanto indicato nella Privacy Policy del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

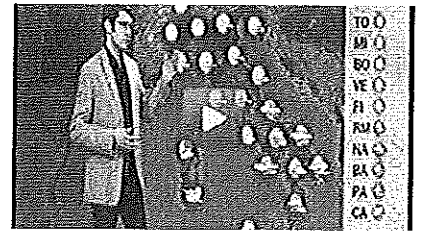
INVIA

Amministratore Pubbliche Aziende

Panda
da 9.450€ con anticipo 0, TAN 0 e TAEG 3,05%
Vieni a scoprirla!

Premi e Sconti
Arriva Carta PAYBACK Amex - più premi più sconti
Carta PAYBACK Amex

Carrefour express
Fino al 10/3, da Carrefour, Pan di Stelle a 1,45€. Scopri
carrefour.it/express



Italia | Mondo | Economia | Sport

← Meteo: le previsioni per martedì 10 | Papa Francesco, il saluto a Tor Bella | 8 m per

TUTTI I VIDEO -

TWEET VIP

- Regione Lombardia @LombardiaOnLine 23m
Com'è l'aria oggi? Consulta i dati sulla qualità dell'aria sul sito di @arpalombardia ow.ly/He7jU
Espandi
- Francesca Mombelli @LaMombelli 1h
Quest'uso pervicace della lingua inglese mi fa pensare che siamo una colonia anglosassone #jobsact
Ritwittato da Paola Vilardi
Espandi
- Il Foglio @ilfoglio_it 1h
Perché questo giornale è orgoglioso di non pubblicare la spazzatura delle intercettazioni ilfoglio.it/191WyxU - di @claudiocerasa

FACEBOOK

Trovaci su Facebook



BresciaOggi.it
3 ore fa

Somiso Nadia Fanchini: di nuovo libera di sognare

A Gamisch conquista un brillante sesto posto e vola alle finali di specialità Bene anche Elena: è dodicesima. E oggi insieme ci riprovano nel SuperG



BresciaOggi.it piace a 14.322 persone.



Facebook

SONDAGGIO

Sei favorevole alla raccolta differenziata dei rifiuti?

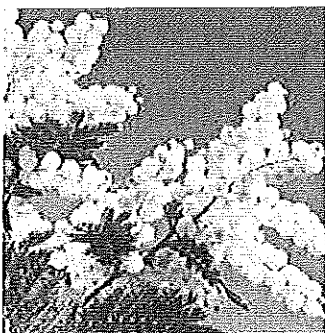


No, è inutile

8 Marzo, festa della donna. Gli eventi di questa domenica

Appuntamenti al Museo per la giornata in onore delle donne. Eventi per tutti i gusti, complice il clima mite.

BT Redazione · 8 Marzo 2015



Una giornata dedicata alle donne questa domenica 8 marzo. Tanti gli appuntamenti in previsione per il pomeriggio, ottima l'occasione della domenica di sole per organizzare un'uscita dopo il pranzo.

La mattinata ha già visto svolgersi per le vie del centro il settimo appuntamento con l'ormai tradizionale "Corsa Rosa" organizzata dalla UISP, manifestazione non competitiva rivolta alle donne, che nel corso degli anni ha attirato sempre più partecipanti.

In calendario per oggi a Santa Giulia, oltre alla mostra attualmente in corso *Raffaello. Opera prima*, due iniziative dedicate al tema della donna nell'antichità: la visita teatralizzata «Schiave, matrone e imperatrici» (dalle 14.30, richiesta la prenotazione, biglietto 10 euro adulti, over 65 e

ragazzi dai 14 ai 18 anni 7,50 euro, ragazzi fino ai 13 anni, 3 euro); un itinerario suggestivo per indagare alcune figure femminili attraverso le testimonianze conservate nel museo e, per il ciclo *L'Opera del Mese: 12 capolavori per 12 mesi*, la presentazione del ritratto femminile in bronzo di età imperiale, che rappresenta uno dei ritratti femminili più famosi di tutta la collezione civica.

Un'occasione speciale oggi, quella di visitare il museo: nel corso di tutta la giornata infatti alle donne che visiteranno in coppia i Musei Civici di Brescia verrà omaggiato un biglietto di ingresso a fronte di un biglietto pagante. L'offerta è valida dunque anche per l'area archeologica del Capitolium con il Teatro Romano, il Museo delle Armi e il Museo del Risorgimento in Castello.

Sempre a Santa Giulia, dalle 15, sarà attivo il servizio permanente con percorsi dedicati a persone sorde e sordomute. Pure al Museo Diocesano di via Gasparo da Salò oggi per tutte le donne l'ingresso è gratuito.

Per le appassionati del genere, da non dimenticare che anche oggi fino alle 20 continua a Villa Fenaroli di Rezzato l'appuntamento con la mostra mercato "Remember Vintage": accessori e abbigliamento vintage, vinyl Dj Set revival, spettacoli musicali, 50's styling & make up corner e una mostra di auto americane d'epoca per chi ama i tuffi nel passato.

Infine un appuntamento fuori città: a Temù [festa della donna in mongolfiera](#), un'occasione per tutte le donne di alzarsi in volo sull'aeromobile di origini settecentesche.

BRESCIATODAY

PRESENTAZIONE
REGISTRATI
PRIVACY

IN VIA CONTENUTI
HELP
CONDIZIONI GENERALI

[LA TUA PUBBLICITÀ SU BRESCIATODAY](#)

CANALI

HOME
CRONACA
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
LAVORO

ALTRI SITI



MILANOTODAY
VERONASERA
NOVARATODAY
ILPIACENZA
VICENZATODAY
TUTTE »

SEGUICI SU



SEGUICI VIA MOBILE



[CHI SIAMO](#) [PRESS](#) [CONTATTI](#)

LA NUOVA EDIZIONE SASSARI Nuova Sardegna



COMUNI: SASSARI PORTO TORRES SORSO OZIERI SENNORI

TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

- HOME
- CRONACA**
- SPORT
- SARDEGNA
- OPINIONI
- FOTO
- VIDEO
- RESTORANTE
- ANNUNCI/SCARICA
- PRIMA
- ...

SI PARLA DI INCIDENTI STRADALI DINAMO BASKET TORRES CALCIO

14 PERFETTI RICETTARI per chi ama la cucina tradizionale e vuole scoprirne i segreti *Le guide ideali per portare in tavola l'inconfondibile calore della cucina di casa*

Settim SASSARI > CRONACA > 8 MARZO, LA SARDEGNA RENDE OMAGGIO LE...

8 marzo, la Sardegna rende omaggio le donne

A Sassari, Nuoro e Cagliari folla per le Corse rosa. Ad Alghero la sezione Fidapa premia l'imprenditrice Annalisa Sau

8 MARZO FESTA DELLA DONNA DONNE

08 marzo 2015

- 2
 - 0
 - 8+1
 - 0
 - 0
 - 0
- Twitter, Facebook, LinkedIn, Pinterest



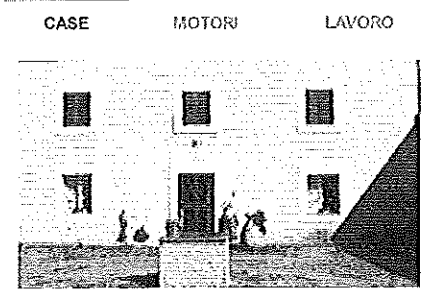
Il saluto alle concorrenti della Corsa rosa di Nuoro

SASSARI. Una mattinata di sport in rosa con ragazze, mamme, nonne e nipoti che potranno partecipare, camminando o correndo, a una manifestazione che, dopo il grande successo delle scorse edizioni, si ripete anche quest'anno. E così oggi ritorna la "Corsa in Rosa": manifestazione non competitiva di corsa a passo libero, con ritrovo alle 9.30 e partenza alle 10 da piazza d'Italia.

Un corteo in festa colorerà di rosa la piazza già dalle prime ore del mattino: come prima cosa in programma, per scaldare i muscoli, il flash mob di One Billion Rising, sulle note di "Break the Chain", per dire no alla violenza. Poi subito via alla corsa per le strade della città, lungo un percorso di circa due chilometri e mezzo, mentre i "piccoli atleti" accompagnati dalle loro mamme potranno partecipare a "Passeggiando in Passeggino" sul più breve tragitto di un chilometro. A fine gara ancora musica in piazza e tantissimi premi ad estrazione.

infinity
HEMLOCK GROVE
Film e serie TV on Demand
PROVA GRATIS

IN EDICOLA
Sfoggia LA NUOVA SARDEGNA su tutti i tuoi schermi digitali.
3 Mesi a soli 19,99€
ATTIVA **PRIMA PAGINA**



Rustico, Casale
santa lucia Via Uta (CA) 400 mq Da ristrutturare n. bagni 5 0 piano cucina: Abitabile Posto auto Uta (CA) : a 1 km. ca. dall'abitato di Capoterra (in agro di Uta) questo podere d'epoca gode di una splendida.

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziarla

Provincia Cagliari

Cerca

Pubblica il tuo annuncio

Anche quest'anno si rinnova il sodalizio tra gli storici organizzatori dell'evento: l'associazione *Cunichisimagna* con il comitato provinciale Uisp di Sassari. Tantissime poi le associazioni del territorio che hanno deciso di aderire all'evento.

All'iniziativa di quest'anno, oltre al tema purtroppo sempre attuale legato alla denuncia contro ogni tipo di violenza, si è deciso di dare risalto al diritto e alle opportunità per tutte le donne di accedere alla pratica sportiva, per allargare e diffondere sempre più la cultura legata alla promozione di corretti stili di vita. L'evento di oggi avrà il patrocinio del Comune e della Provincia di Sassari. Una parte del ricavato delle quote di iscrizione sarà devoluto ad Acos-associazione Antitrattra.

Alghero. Anche Alghero celebra la giornata delle donne. Alle 17.30 nella sala consiliare di via Columbano, la sezione cittadina Fidapa, con il patrocinio del Comune, conferirà il "Premio Donna Fidapa" ad Annalisa Sau (*nella foto piccola*), rappresentante dell'imprenditorialità femminile di Alghero. Durante la serata ci sarà un omaggio del coro Matilde Salvador, diretto dal maestro Paolo Carta. La Sau, è titolare del Centroforme, fondato con la sorella Loredana nel 1978 e ricco di antiche manifatture e artigianato artistico della Sardegna, che si fondono con le originalissime tavole "apparecchiate", con i migliori servizi delle più note ditte italiane. Allo "Spazio-T" si terrà l'"Aperi-T" con il reading "Donne ferite a morte" che prevede la lettura a più voci, tutte femminili, di alcuni brani tratti da "Ferite a morte", di Serena Dandini.

Sempre oggi, alle 19, nell'auditorium della scuola media di via Malta l'Obra Cultural de l'Alguer e la scuola media dell'istituto comprensivo n°2, presentano il recital "Só estada...: les dones de l'Alguer se reconten" nel quale, in forma di drammatizzazione e canto, vengono rappresentati gli antichi mestieri femminili algheresi

Porto Torres. Ieri grande successo della rassegna "3 universi al femminile: arte, cultura e moda" organizzata dalla Fidapa Bpw in collaborazione con la stilista Antonella Fini.

MOKKA 2015

ANCORA A **16.900 €**

COMPLETA DI TUTTO

- > 4X2
- > CLIMA
- > RADIO USB
- > BLUETOOTH®
- > CERCHI IN LEGA
- > CRUISE CONTROL
- > BOARD COMPUTER



8 MARZO FESTA DELLA DONNA DONNE

08 marzo 2015



GUARDA ANCHE

by Tebooka



Ennesimo incidente davanti al cementificio, un ferito



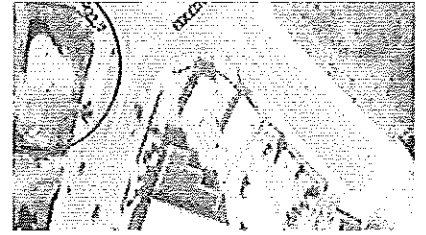
Rivolta degli studenti di Architettura: alla Regione per salvare la facoltà



Sassari, auto contro il guardrail sulla 131

Festa del Riccio di Mare
Degustazione di ricci, * crostini alla polpa di riccio, linguine al riccio, vino, pane e acqua.
DIVERSI MENU' A PARTIRE DA € 14 A.P.

ASTE GIUDIZIARIE



Nuoro Zona Industriale Pratosardo - 195478 €

Tribunale di Nuoro

Visita gli immobili della Sardegna

NECROLOGIE



Murru Gavino
Sassari, 9 marzo 2015



Piras Salvatore
Usini, 9 marzo 2015



Mannu Margherita
Cagliari, 9 marzo 2015



Uras Antonio
Ossi, 9 marzo 2015



Puddu Teodora
Sassari, 9 marzo 2015



Idda Andrea
Alghero, 9 marzo 2015

CERCA PRIME NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

QUOTIDIANI LOCALI

LAVORO ([HTTP://EMILIAROMAGNA.MIOJOB.REPUBBLICA.IT/](http://emiliaromagna.miojob.repubblica.it/)) ANNUNCI ([HTTP://ANNUNCI.GAZZETTADIMODENA.GELOCAL.IT/](http://annunci.gazzettadimodena.gelocal.it/))

ASTE ([HTTP://REGGIO-EMILIA.ENTITRIBUNALI.KATAWEB.IT/](http://reggio-emilia.entitribunali.kataweb.it/)) NECROLOGIE ([HTTP://NECROLOGIE.GAZZETTADIMODENA.GELOCAL.IT/](http://necrologie.gazzettadimodena.gelocal.it/))

GUIDA-TV ([HTTP://TVZAP.KATAWEB.IT/CATEGORIA/GUIDA-TV/](http://tvzap.kataweb.it/categoria/guida-tv/))

VERSIONE DIGITALE ([HTTP://QUOTIDIANI.GELOCAL.IT/EDICOLA/GAZZETTADIMODENA/CATALOGO.JSP?SOURCE=HP_FINEGIL](http://quotidiani.gelocal.it/edicola/gazzettadimodena/catalogo.jsp?source=hp_finegil))

(<http://gazzettadimodena.gelocal.it/>)

[HOME \(HTTP://GAZZETTADIMODENA.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/\)](http://gazzettadimodena.gelocal.it/tempo-libero/)

[TEATRO \(HTTP://GAZZETTADIMODENA.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/TEATRO/EVENTO/\)](http://gazzettadimodena.gelocal.it/tempo-libero/teatro/evento/)

[MUSICA \(HTTP://GAZZETTADIMODENA.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/MUSICA/EVENTO/\)](http://gazzettadimodena.gelocal.it/tempo-libero/musica/evento/)

[ARTE E FOTOGRAFIA \(HTTP://GAZZETTADIMODENA.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/ARTE-E-FOTOGRAFIA/EVENTO/\)](http://gazzettadimodena.gelocal.it/tempo-libero/arte-e-fotografia/evento/)

[CULTURA \(HTTP://GAZZETTADIMODENA.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/CULTURA/EVENTO/\)](http://gazzettadimodena.gelocal.it/tempo-libero/cultura/evento/)

[FESTE FIERE, SAGRE & MERCATI \(HTTP://GAZZETTADIMODENA.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/FESTE-FIERE-SAGRE-E-MERCATI/EVENTO/\)](http://gazzettadimodena.gelocal.it/tempo-libero/feste-fiere-sagre-e-mercati/evento/)

[SPORT \(HTTP://GAZZETTADIMODENA.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/SPORT/EVENTO/\)](http://gazzettadimodena.gelocal.it/tempo-libero/sport/evento/)

[RISTORANTI \(HTTP://GAZZETTADIMODENA.GELOCAL.IT/RISTORANTI/\)](http://gazzettadimodena.gelocal.it/ristoranti/)

Sei in > [Tempo libero \(/tempo-libero/\)](#) > 8 marzo, tutti gli eventi dedicati alle donne a Modena e in provincia

8 marzo, tutti gli eventi dedicati alle donne a Modena e in provincia

Tanto teatro e di tutti i tipi, vernacolo compreso. E in piscina nuotate grati per tutte le donne

[PRIMA PAGINA](#)

([HTTP://GAZZETTADIMODENA.GELOCAL.IT/MODENA/PRIMA](http://gazzettadimodena.gelocal.it/modena/prima))

[8 MARZO 2015 \(/MODENA/RICERCA?TAGS=8+MARZO+2015\)](#)

IN EDICOLA

Sfoggia GAZZETTA DI MODENA su tutti i tuoi schermi digitali. 3 Mesi a soli 19,99€

ATTIVA

([HTTP://QUOTIDIANI.GELOCAL.IT/EDICOLA/GAZZETTADIMODENA/CATALOGO.JSP?SOURCE=HP_FINEGIL](http://quotidiani.gelocal.it/edicola/gazzettadimodena/catalogo.jsp?source=hp_finegil))

08 marzo 2015



8
4
1
8+1
0
0
0

Facebook
Twitter
LinkedIn
Pinterest



Vi

proponiamo quelli che sono i principali appuntamenti previsti oggi in occasione della giornata della Festa della donna a Modena e provincia. La giornata coincide con la domenica e quindi sono tanti gli appuntamenti teatrali previsti sia in città che in provincia. Ad esempio a Modena spettacoli con ingresso gratuito sia al teatro Storchi che all'Assessorato Pari Opportunità. Da segnalare poi l'ingresso gratuito in piscina

SE NON SI OSA NULLA ALLO STORCHI Questa sera alle 21.00 il Teatro Storchi apre le porte al Frauenkabarett con "Se non si osa nulla, non si può neppure vincere nulla", un cabaret al femminile lungo un secolo in occasione della giornata internazionale della donna. Lo spettacolo nasce in seno al progetto di Ert "Carissimi Padri: almanacchi della Grande Pace (1900-1915)" coordinato e diretto da Claudio Longhi. Presenti alla serata gli attori della compagnia e la partecipazione del Corpo Bandistico di Castelvetro di Modena diretto dal maestro Federico Maffei. L'iniziativa è promossa per l'occasione dall'Assessorato Pari Opportunità del Comune di Modena. «L'idea è quella di celebrare la giornata della donna scegliendo un punto di vista particolare, che è il rapporto della donna con l'universo del lavoro, contestualizzandolo all'interno di un approfondimento sugli anni della Belle Epoque - spiega Claudio Longhi - Tra il 1900 e il 1915, focus di approfondimento di tutto il nostro progetto, però anche con un'attenzione a ciò che viene dopo, con l'idea fondante che il nostro oggi sia figlio di quel mondo. Tra l'altro quel mondo è stato uno straordinario laboratorio di emancipazione perchè ha visto maturare un'affermazione dei diritti della donna». Lo spettacolo vedrà in scena spie, infermiere, attrici, operaie,



cantanti, giornaliste, disegnatrici di moda, politiche, le donne della Belle Époque, figure femminili che caratterizzarono l'inizio del Novecento, anni animati da entusiasmi libertari, dai movimenti femminili, dal vortice terribile del primo conflitto mondiale che per converso ha segnato il consolidarsi del lavoro femminile.

BARBABLU' AL TEATRO DELLE PASSIONI Oggi, alle 16, al teatro delle Passioni di viale Carlo Sigonio 382, lo spettacolo ad invito "Barbablù", regia di Roberta Spaventa, con Cristina Carbone, Francesca



Iacoviello, Santo Marino e Alessandra Amerio. Due bambine, due donne, percorrono i fili della loro infanzia tra antiche cantilene e pianti ininterrotti, trovandosi in un'adolescenza fatta di illusioni e speranze romantiche. Le loro sagome, delineate da giochi di luce e di ombra, danzano nel percorso della vita a ritmo spezzato, vittime di un sentire amputato, a volte violento. Cercano di definire il carattere, la propria identità, alla ricerca di una consapevolezza spesso faticosa, fatta di continui movimenti verso l'esterno, verso l'Altro. Ma l'Altro è Barbablù, un mago mancato, che per avvicinarsi troppo al sole ha bruciato le sue ali, cadendo rovinosamente al suolo. L'incontro potrebbe essere fatale. Le donne rimangono abbagliate dal magnifico, un'ironia pungente e contagiosa che Barbablù sfoggia con esilarante savoir faire. In una scena delineata da un'attesa pesante ed

inquietante, Barbablù appare nel suo essere più fascinoso e al contempo pericoloso. La curiosità delle due donne si fa coinvolgimento affettivo e desiderio carnale, nonostante quella "barba" non smetta mai di scintillare: tra partiture fisiche e stridenti vocalizzi il rapporto amoroso cede, così, ad una violenza di fondo, sebbene si intraveda una ferita lacerante. Il corpo di Barbablù si dimena, acquisendo sembianze quasi bestiali, per poi ricomporsi austeramente e compiere il rituale fatidico: la mattanza. Appare dunque un quarto personaggio, un fantasma, un incubo ricorrente...

**RITA
PELUSIO**



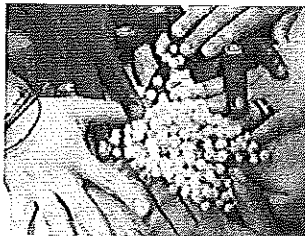
RITA PELUSO E IL CUORE DI EVA A CARPI Rita Peluso per il consueto appuntamento dell'8 marzo a teatro, racconta l'universo femminile. Alle 21 di oggi, al teatro Comunale la comica milanese, in collaborazione con l'assessorato alle Pari Opportunità del Comune, presenta lo spettacolo "Eva - Diario di una costola", scritto con Alessandra Faiella, Marianna Stefanucci, Riccardo Pifferi, per la regia di Marco Rampoldi. I biglietti per lo spettacolo sono in vendita a 5 euro (loggione) e 10 euro (platea e palchi). Una donna nuda, minuta, con una massa di capelli che le fa da vestito. Una donna sola nel "vuoto" paradiso. Gioca a scoprire, si perde e si ritrova. Scrive, annota e inventa. Eva è ingenua, beffarda, è clown. Gioca sulla donna, ironizza sui difetti, le tentazioni e i desideri. Ecco, Eva è una pulsione di gioco... mangiare una mela non è peccato

ma lo è il coraggio di andare oltre, di disobbedire. Quante volte tutti noi sottostiamo a leggi o imperativi per la paura di sbagliare? Stiamo accettando tutto quello che ci impongono, facendoci pensare che non ci sia altra soluzione, invece è solo dando quel "morso" che possiamo sperare di cambiare. Dunque se si tiene fede alla Bibbia e al classico "E Dio creò la donna...", cioè Eva, c'è da chiedersi: sì, ma quale Eva? A questo dubbio non da poco cercherà di dare una risposta, a modo suo, Rita Pelusio col suo spettacolo. Dopo il successo di "Suonata" e "Pianto tutto", Rita Pelusio torna dunque in scena per dare vita a una figura curiosa e ribelle che si affaccia al mondo con uno sguardo ancora puro, ispirata al "Diario di Eva" di Mark Twain.

SAN CESARIO In occasione della Festa della Donna, il Comune di San Cesario (in collaborazione con il gruppo "Donne in Comune") organizza, per le 20.30 di oggi, presso il circolo Arci di viale V. Veneto 4, uno spettacolo teatrale dal titolo "Diviso tre" della Compagnia "Le Cameriere" di Modena. L'ingresso è ad offerta libera. In scena tre donne, in una piccola isola siciliana, costrette a diventare amiche nonostante la loro diversità e il loro odio reciproco. Mariangela, la bruttina del paese, la bella e perfetta Violetta, Jessica, la prostituta forestiera. Lo spettacolo chiude le iniziative organizzate per "Una settimana al femminile", l'evento che comprende anche il concorso di pittura e fotografia "Le donne in mostra", esposizione visitabile presso Villa Boschetti ancora per oggi, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Oggi alle 16.30 la premiazione del concorso

CASTELNUOVO Una lettura-spettacolo delle donne di Castelnuovo e Montale, fatta di riflessioni e ironia sulle conquiste femminili e sulle sfide dell'attualità. È questo il filo conduttore de "Piccole donne

LEGGI ANCHE:



[\(/modena/cronaca/2015/03/04/news/festa-della-donna-tra-spettacoli-e-appuntamenti-1.10978385\)](http://modena/cronaca/2015/03/04/news/festa-della-donna-tra-spettacoli-e-appuntamenti-1.10978385)

Festa della donna tra spettacoli e appuntamenti

[\(/modena/cronaca/2015/03/04/news/festa-della-donna-tra-spettacoli-e-appuntamenti-1.10978385\)](http://modena/cronaca/2015/03/04/news/festa-della-donna-tra-spettacoli-e-appuntamenti-1.10978385)

Tra le iniziative, mostre documentarie, proiezioni di film che raccontano biografie di donne, conferenze sui temi del lavoro e della violenza, presentazioni di libri



L'assessore Ingrid Caporioni spiega le iniziative per celebrare l'8 marzo che andranno avanti anche nelle prossime settimane tra appuntamenti culturali e convegni per combattere anche la violenza e i problemi legati al mondo del lavoro. (video di Benito Benevento)

crescono" – questo il titolo dell'azione scenica – nata da un percorso partecipato, che sarà proposta al pubblico oggi alla sala polivalente di via Ciro Bisi, a partire dalle 16.30. Al termine dello spettacolo, che sarà portata in scena con la regia di Irene Guadagnini e la voce di Chiara Gregorini, a tutti i partecipanti sarà offerto un piccolo aperitivo.

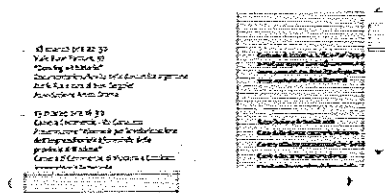
MODENA L'8 MARZO IN DIALETTO AL SANDRONE Oggi pomeriggio alle 8,30 presso la sede della Società del Sandrone in piazza S. Domenico il gruppo dialettale "La Trivèla" presenterà un repertorio di poesie dialettali dedicate a questa ricorrenza. A seguire canti e musica con la partecipazione di Glauco Casali e la sua chitarra

TUTTE GRATIS IN PISCINA Ingresso gratuito oggi in diverse piscine di Modena e provincia. Tra le varie iniziative che si propongono di celebrare l'8 marzo c'è l'ingresso gratuito nelle piscine grazie alla Uisp. In provincia le piscine di Carpi, gestione Albatros, Mirandola e Finale Emilia, gestione Uisp Modena, propongono per tutta la giornata ingresso gratuito per il nuoto libero. La piscina di San Felice, gestita da Aguacenter, propone dalle 15 una festa fitness in acqua, sempre gratuita. A Modena, Dogali e Pergolesi, offrono l'ingresso omaggio a tutte le donne.

CASA DELLE CULTURE, PERCORSO PER MAMME Alla Casa delle Culture conferenza sulla maternità. "Come si cambia? Cogliamo la meraviglia di essere donna in ogni momento" è il titolo dell'incontro di oggi dalle 10 alle 13 alla Casa delle Culture, organizzato da "Io mamma percorso olistico". Intervengono, tra gli altri, Alice Ansaloni (naturopata), Sara Cremonese (ostetrica), Donatella Pederzoli (operatrice olistica) e Silvia Malagoli per la floriterapia.

FOTOGRAFIE IN MOSTRA Sarà aperta anche oggi dalle 16 alle 21 la mostra "Donne che fotografano in giro per il mondo" che è stata inaugurata ieri presso la sede del Photogallery Group in via Peschiera 6. La mostra sarà aperta sino al 21 marzo dalle 16 alle 19 dal giovedì alla domenica di ogni settimana.

8marzo2015web.pdf (<http://www.scribd.com/doc/258019403>)



SHOW ME MORE LIKE 8MARZO2015WEB.PDF

SIMILAR TO 8MARZO2015WEB.PDF

BACK TO DOC

More from [Andrea Marini](#)

[Previous](#) | [Next](#)

[Vademecum Neve 2014](#)

[Andrea Marini](#)

[Programma Giornata della Memoria 2015](#)

[Andrea Marini](#)

[Natale 2014](#)

[Andrea Marini](#)

[Qualità Vita Pagella 2014 Sole 24 ore](#)

[Andrea Marini](#)

[Modena - Scheda elettorale](#)

[Andrea Marini](#)

[Scheda elettorale a Modena](#)

[Andrea Marini](#)

[facsimile scheda elettorale.pdf](#)

[Andrea Marini](#)

[Candidati a Modena](#)

[Andrea Marini](#)

[Manifesto Candidature](#)

08 marzo 2015

Lascia un commento



Aggiungi un commento...

Commenta

Facebook social di Facebook

Redazione (<http://gazzettadimodena.gelocal.it/gerenza/>) | Scriveteci (<http://gazzettadimodena.gelocal.it/scriveteci/>) | Rss/xml (<http://gazzettadimodena.gelocal.it/rss/>) | Pubblicità (http://www.manzoniadvertising.com/2_internet/prenotaOnline.asp)
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa (<http://www.gruppoespresso.it/gruppoesp/ita/index.jsp>) - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

AostaSera.it

8 marzo all'insegna della cultura e della riflessione in Valle d'Aosta

Aosta - Ingresso gratuito alla mostra Un viaggio da "Proust a Catellan" al Saint-Benin e all'esposizione "Astrattismo in Europa" al Forte di Bard. Incontri e flash mob organizzati da Dora, aperitivo scientifico dedicato a Venere promosso dall'Osservatorio.



Festa delle donne all'insegna della cultura ma non solo in Valle d'Aosta. Domenica 8 marzo il gentil sesso potrà **entrare gratuitamente** alla mostra allestita al Centro Saint-Bénin Un viaggio da Proust a Catellan e all'esposizione "Astrattismo in Europa. Kandinsky, Popova, Majakovskij, Malevič" allestita all'interno delle sale delle Cantine, al Forte di Bard.

A Saint-Barthélemy, presso l'Osservatorio astronomico, nell'ambito del ciclo di appuntamenti "Aperitivi sotto il cielo stellato - Una sera con...", i telescopi punteranno su Venere, il corpo più luminoso del cielo terrestre, dopo il Sole e la Luna. Un happy-hour scientifico, dalle ore 18, caratterizzato dall'osservazione, sia a occhio nudo sia al telescopio di Venere e degli oggetti più luminosi visibili in cielo nella magica luce del crepuscolo serale. Prenotazione obbligatoria al numero: 01657770050.

Il comune di Aosta mette in campo due eventi. Il primo, in programma questa sera alle ore alle 21 nel Salone Ducale del Municipio, vedrà la presentazione della nuova "Carta europea dei diritti delle donne nello sport" nell'ambito delle manifestazioni collaterali dell'evento nazionale "Neveusp 2015" in programma sulle nevi di La Thuile dal 7 al 15 marzo prossimi. La serata è organizzata dall'Unione italiana sport per tutti in collaborazione con il Coordinamento nazionale Uisp Neve e lo Zonta Club Valle d'Aosta. Nel corso dell'evento verrà anche presentato il libro "Parità di genere nello sport. Una corsa a ostacoli. Le donne nello sport proletario e popolare", scritto da Luciano Senatori, già segretario nazionale della Uisp e dell'Arci. Il giorno successivo spazio, come ormai tradizione, alla cerimonia di consegna del "Premio Mimosa", organizzato dall'associazione "Universum Academy" in collaborazione con la Presidenza internazionale "Universum Switzerland", il Csen Valle d'Aosta, l'associazione letteraria "Circolo del Cardo" e le volontarie di "Idea Donna Universum".

Una festa della donna all'insegna della riflessione è la proposta di **Dora, donne in Valle d'Aosta** che alle dalle 10 di domenica 8 marzo invita la popolazione al Csv per un incontro pubblico dal titolo "Rivoluzionare la cultura, scegliere la parità". Un'occasione per fare il punto delle problematiche di disparità e violenza che ancora investono in mondo femminile e per sottolineare la necessità di abbandonare modelli culturali di tipo sessista e patriarcale ancora diffusi nella nostra società, attuando un cambiamento di mentalità e comportamento indispensabile per garantire pari opportunità per donne e uomini. A seguire piazza Chanoux sarà il teatro del Flash Mob Revolution mentre alle 12 tutta la cittadinanza è invitata all'aperitivo "rivoluzionario" offerto da Dora che si svolgerà nei locali del Csv.

Le iniziative dell'Associazione proseguiranno poi nei giorni successivi. Il 12 marzo alle 21 al Csv è in programma l'incontro dal titolo "Il lato oscuro degli uomini" con la partecipazione dell'associazione "Il Cerchio degli Uomini" che si occupa di indagare dal punto di vista maschile il fenomeno della violenza di genere e di agire per prevenire la violenza maschile contro le donne. Il 13 marzo dalle ore 17 alle ore 19, Biblioteca vivente per promuovere la conoscenza e il rispetto delle diversità individuali. Per chi fosse interessato a fare il libro vivente mercoledì 11 marzo è previsto un seminario di formazione. Per informazioni e iscrizioni è possibile inviare una email a doradonneinvda@gmail.com o contattare Dora tramite la pagina Facebook dell'associazione.

Infine i sindacati confederali della Valle d'Aosta, organizzano un incontro per il prossimo venerdì 13 marzo 2015 alle ore 17, nella sala convegni della Bcc di Aosta, dal titolo: "Un cammino lungo cent'anni" - Riflessioni in tempo di crisi. Relatrice dell'appuntamento sarà la dott.ssa Marcella Filippa, direttrice dell'Istituto per la memoria e la cultura del lavoro, dell'impresa e dei diritti sociali di Torino.

di Redazione AostaSera

07/03/2015

BERGAMONEWS

GIUGLIANO DI ANNE CONE E ANNE



Audi A4.
Da 340 € al mese.

Scopri

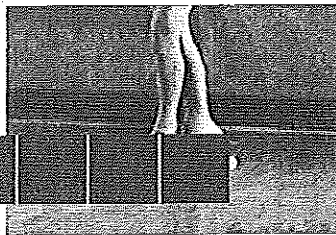
BONALDI

EVENTO

La manifestazione, a ingresso rigorosamente gratuito, prenderà il via alle 17, per concludersi in tarda serata. L'unico comune denominatore saranno i pattini a rotelle, utilizzati da tutte e sei le società del settore affiliate alla Uisp di Bergamo.

Con la Uisp Bergamo la festa delle donne è sui pattini a rotelle

Mi piace Condividi 18 0



È tutto pronto al palazzetto dello sport Italcementi di Bergamo per l'8 marzo sulle rotelle in programma domenica, organizzato dal comitato provinciale della Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti) col patrocinio del Comune di Bergamo, della Provincia (settore Turismo, Cultura, Sport e Attività produttive) e del Consiglio delle Donne di Bergamo.

La manifestazione, a ingresso rigorosamente gratuito, prenderà il via alle 17, per concludersi in tarda serata. L'unico comune denominatore saranno i pattini a rotelle, utilizzati da tutte e sei le società del settore affiliate alla Uisp di Bergamo. "In modi, però, diametralmente opposti, a dimostrazione delle varie e complesse sfaccettature dell'animo femminile che la Uisp intende celebrare con questo appuntamento", spiega Dario Colelli, coordinatore provinciale del settore Pattinaggio a Rotelle per la Uisp di Bergamo e tra i principali organizzatori dell'evento. Ecco quindi, in avvio di giornata, le affascinanti esibizioni delle società Disco Roller, Le Corti di Treviolo, Skating Medolago e Pattinando Ponteranica, gruppi con decine di tesserate di tutte le età, che non mancheranno di entusiasmare con i loro eleganti volteggi sui pattini. Ma non solo: ci saranno anche i freestylers dell'associazione Roller Poter, il gruppo più numeroso di pattinatori non agonisti della provincia di Bergamo.

La concezione del pattinaggio di Roller Poter è del tutto originale: con spirito ludico sui pattini i membri della società praticano fitness, giochi a squadre, tour cittadini e lungo le piste ciclabili della nostra provincia. In chiusura di serata, infine, un evento originale quanto atteso: l'esibizione delle "bad girls" delle bergamasche Crimson Vipers, che sfideranno in una gara di roller derby una selezione di atlete provenienti da tutta Italia. Un modo per divulgare questa disciplina sempre più praticata, anche a Bergamo: nelle scorse settimane le Vipers hanno organizzato un open day al quale hanno partecipato decine di ragazze, dall'universitaria alla casalinga. "Quello di domenica è solo il primo di una lunga serie di appuntamenti che abbiamo intenzione di organizzare nella nostra provincia durante il 2015 - spiega il presidente della Uisp Bergamo, Milvo Ferrandi -. La giornata dell'8 marzo ha ancora una importante carica simbolica: il nostro obiettivo è quello di celebrare le donne ogni giorno, favorendo la loro attività sportiva sul territorio".

Autore: Filippo Regonesi

AGGIUNGI UN COMMENTO

Nome (richiesto)

E-Mail (richiesto)

Website (opzionale)

Inserisci qui il tuo commento

Connesso in tempo reale
 con la provincia anche su **android**

VERSIONE BETA
 suggerisci come migliorarla

contaminazioni
 i luoghi e il cibo



- segnala una notizia
- segnala un evento
- segui su Facebook

AL 365.it tutti gli **eventi** della provincia di **Alessandria** **AL 365.it**

MI piace 2 | Consigli 2 | [Print] [Email] [Share] [Twitter] [Google+] [Facebook]

Spi Cgil Informa
Festa della Donna: "Lavoro senza donne. Donne senza lavoro"
 Come ogni anno i Coordinamenti Donne delle Leghe Spi Cgil organizzano in occasione dell'8 marzo, Giornata Internazionale della Donna eventi per celebrare questa figura e il suo ruolo nella società di ieri e di oggi. Si passa così dai temi del lavoro, a quelli della bellezza femminile nella storia culturale del nostro Paese

Sito Web Chiavi in Mano?
 Lo Realizziamo noi per te a soli 392€, con Grafica personalizzata!



SPI CGIL INFORMA - In una società in continua evoluzione proprio nella **Giornata Internazionale della Donna**, l'8 marzo, i **Coordinamenti Donne delle Leghe Spi Cgil** vogliono far sentire la voce, tutta femminile, di una società che cambia e che ha cambiato anche la figura femminile nel tempo.

Così alla Camera del Lavoro (via Cavour 27) di Alessandria martedì 10 marzo alle 15,30 si parlerà di "Lavoro senza donne e Donne senza lavoro - Il lavoro delle donne dal dopoguerra ad oggi". Una riflessione su come è cambiato il lavoro femminile, partendo dagli anni difficili del dopoguerra, fino ad arrivare alle difficoltà della crisi occupazionale dei nostri giorni, dove le donne sono le più sacrificate (tra perdita del lavoro e disoccupazione che incombe sempre di più). L'intervento - preceduto da una introduzione della segretaria della Lega Centro, Angela Ferraris - sarà tenuto da **Donata Amelotti**, vicepresidente Auser provinciale su "Come è cambiato il lavoro femminile". Ad allietare il pomeriggio, tra fiori e merenda, anche il repertorio di musiche popolari ad opera di Serena e Claudio Palli.

Alessandria omaggia la figura della donna con un doppio appuntamento: la Lega dei pensionati Cgil con il **Coordinamento Donne del Cristo** si è occupato del lavoro di cura nelle case di riposo. L'appuntamento si è svolto **venerdì 6 marzo** alle ore 15 alla casa di riposo "Orchidea" (Via Don Giovanni Rizzanti, 100- Cabanette) con un intervento della presidente Uisp Alessandria, coordinatore provinciale di Cittadinanza Attiva, Mara Scagni.



OPINIONI

Opinioni
 Intervistando la storia: Adelaide di Borgogna, Regina d'Italia ed Imperatrice
 Andrea Scotto

Opinioni
 Non dire "cotto"..
 Dario Fornaro - Redazione Appunti Alessandriani

Opinioni
 Cara, sono rimasto incastrato..
 Claudio Casonato

La "Festa della Donna" non è solo ascolto, ma anche riflessione e incontro. Così la Lega dei pensionati Spi Cgil con il Coordinamento Donne di Acqui Terme ha organizzato venerdì 6 marzo una distribuzione di primule e una riflessione di "una grande donna", Madre Teresa di Calcutta. Mentre a Bassignana - nel valenzano - domenica 8 marzo alle ore 11,30 alla Locanda del re (via della Vittoria 1) ci sarà un incontro di festa sul tema "Il ruolo della donna nel sindacato".



La dimensione nella quale si è voluta indirizzare la celebrazione della donna quest'anno è quella prevalentemente culturale-spettacolare, a differenza delle tendenze degli ultimi due anni che è stata concentrata sul tema della violenza. Lo sguardo delle donne Spi, dunque, sembra oggi spostarsi maggiormente sul lato della speranza e della bellezza, senza comunque trascurare gli aspetti "critici" che ancora oggi condizionano la figura femminile. Così quest'anno la Lega dei pensionati Cgil con il Coordinamento Donne di Casale Monferrato hanno organizzato un tour della città. "Donne tra storia, arte e cultura": il ritrovo è per mercoledì 11 marzo alle 9,30 davanti alla chiesa di Santa Caterina in piazza Castello. Una guida turistica accompagnerà e approfondirà la storia culturale e artistica di Santa Caterina, del Duomo e della Sinagoga di Casale Monferrato. Per ultimo visita al Museo cittadino e rinfresco.

8/03/2015
 Redazione - redazione@alessandrianews.it

2
 2

 INFORMAZIONI DALLE AZIENDE

Altre informazioni su

- spi cgil festa della donna 8 marzo eventi
- alessandria acqui terme bassignana casale monferrato lavoro cultura visita città madre teresa di calcutta

0 Commenti AlessandriaNews

Entra

Consiglia Condividi

Ordina dal meno recente

Inizia la discussione...

Commenta per primo.

blog comments powered by Disqus

LA VOSTRA SCORCIATOIA PER L'ASIA

PRENOTATE ORA

FINNAIR

DALLA PRIMA PAGINA

- "E io chiedo..."
- Quanti clandestini si può permettere Alessandria?
- Memoriale: "quando i francesi rubavano i nostri bambini"

SEGUICI SU...

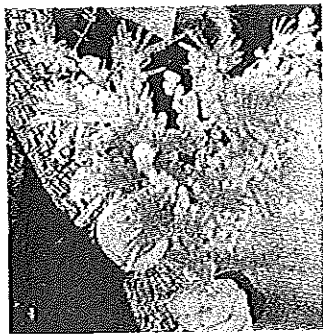
AlessandriaNews

AlessandriaNews piace a 15.944 persone.

Plugin sociale di Facebook

LA PIAZZA

- Lettere al direttore**
- » Il Comune incontri i cittadini sul Teleriscaldamento
 - » Raccolta Rifiuti: la replica di Econet
 - » Pd: "Va fatto un ampio lavoro di revisione sulla normativa urbanistica"
- Editoriali**
- » Guido che aveva un sogno
 - » Una nuova collaborazione con La Repubblica/L'Espresso
 - » La Piazza: più commento e approfondimento sui nostri giornali
- Opinioni**
- » Cara, sono rimasto incastrato...
 - » Non dire "catto"...
 - » Intervistando la storia: Adelaide di Borgogna, Regina d'Italia ed Imperatrice
- Interviste**
- » Leadership green: intervista a Guido Ghisolfi
 - » Atc, Balossino: "servono regole nuove"
 - » Bilanci in crisi, ospedale e sicurezza... Tortona cerca la svolta
- Focus**
- » Scuola: le bambine mediamente più brave, ma i maschi eccellenti?
- Lo Spazio**
- » Quanti clandestini si può permettere Alessandria?
 - » Educatori a San Michele: possibile il reinserimento in società dei detenuti?
 - » "Ho ucciso, ma sono il capitano del mio destino"



Reading, show
proiezioni di film
Sull'antico tram 907
mostra con foto d'epoca

Targhe di Roma l'ora delle donne Un omaggio all'8 marzo

VALENTINA LUPIA

TROPPE poche donne sulle targhe di Roma: serve un riequilibrio. È, in sintesi, l'orientamento che sta informando le scelte della Commissione capitolina Toponomastica. La quale, nelle ultime sedute convocate per vagliare le proposte di intitolazione di strade e aree verdi, ha deciso di far prevalere l'altra metà del cielo. Spiega il professor Francesco Buranelli, fra i più autorevoli membri della Commissione: «La toponomastica femminile è assolutamente minoritaria rispetto a quella maschile, perciò nel nostro dibattito interno si è affermata la tendenza di dare priorità alle donne».

Un bel segnale. Specie in vista dell'8 marzo. Che Roma festeggerà nel segno della cultura, del benessere e del divertimento. Si comincerà stasera in Campidoglio dove, dalle ore 19, sarà proiettata l'immagine di Anna Magnani sulla facciata del palazzo. Un omaggio, quello del Comune, che proseguirà domani: alle 10 da Porta Maggiore partirà l'antico tram



ESPOSIZIONE
Sopra, una delle foto d'epoca esposte sull'antico tram 907 che partirà domani alle ore 10 da Porta Maggiore

907 — allestito con foto d'epoca — in direzione piazza Thorvaldsen, mentre per tutto il giorno la Casa del Cinema proibirà numerosi eventi a tema, tra cui le proiezioni de *L'onorevole Angelina* e *Abasso la ricchezza*.

Prende invece il via domani (fino a lunedì) *Ritratti di donne — Racconti di donne straordinarie*. Per l'occasione, Ida Sansone legge le poesie di Emily Dickinson, Anna Bonaiuto interpreta Irène Némirovsky, Rosaria Porcaro dà voce a *Lo stupro*, monologo che Franca Rame scrisse nel 1975 e poi portò in teatro. Ancora: Marta Bifano reinterpreta Artemisia Gentileschi, Maria Rosaria Omaggio legge i testi di Oriana Fallaci e Iaia Forte e Carlotta Corradi propongono un'elaborazione drammaturgia de *L'isola di Arturo* di Elsa Morante. Il tutto — con qualche bis — tra il Centro Culturale Stazione Ottavia e il Centro Culturale Elsa Morante.

E mentre la grande étoile del New York City Ballet, Ashley Bouder, fa tappa domani sera all'Auditorium, al Teatro Argot Studio fino al 22 è in cartellone *La scena sensibile*, rassegna di teatro e lettera-

tura al femminile ideata e curata da Serena Grandicelli e dedicata alle donne che hanno subito violenza.

Raschiotti e pennelli alla mano per chi vuole prender parte al Retake delle 240 sagome delle donne vittime di femminicidio raffigurata dai murales di via dei Sardi, a San Lorenzo, realizzato nel 2012 in occasione della "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne". Alle "Resistenti di ieri e oggi" è dedicato il carnet di eventi alla Casa Internazionale delle Donne, che propone una mattinata in bici nei luoghi simbolo della lotta antifascista a Roma, per poi passare nel pomeriggio a una rassegna di film sulla Resistenza, dove interverranno le militanti curde in Siria e in Iraq. Ancora per le sportive: gli impianti sciistici del Terminillo e Campo Catino — ma anche quelli di Ovindoli e Campo Felice, in Abruzzo — propongono sconti rosa e regali speciali. E per ricordare l'importanza della prevenzione, domani dalle 9 alle 16 presso gli otto centri ArtemisiaLab, pap test e visite al seno gratuiti per le pazienti fra i 45 e i 60 anni.

© F. PRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica
SABATO 7 MARZO 2015

ROMA XXI

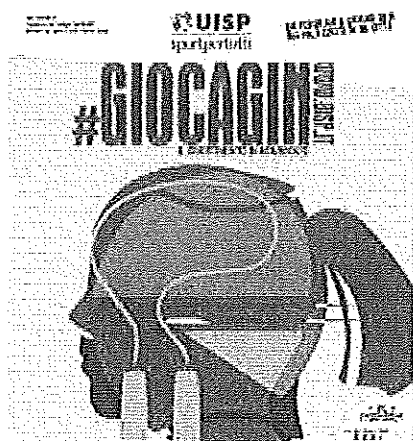
vivere

jesi

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



> Uisp: domenica 8 marzo al Palatriccoli la ventesima edizione di Giocagin



Il Comitato UISP di Jesi organizza la sua ventesima edizione del Giocagin. Domenica 8 marzo, al Palasport di Jesi, oltre alla festa della donna sarà anche la giornata dedicata ad atleti di tutte le età, capace di unire i valori dello sport e della solidarietà.

Graditissimi ospiti saranno i ragazzi delle classi terze della scuola media Lorenzini che ci canteranno "La storia di Murayo", scritta e diretta dal Prof. Paolo Brunori. La canzone narra la storia di Murayo, una bambina somala adottata a 8 anni da un soldato italiano in missione che al momento del ritorno in Italia, non se la sente di abbandonarla in orfanotrofio, a Mogadisho. La ragazza dopo 14 anni incontra il suo vero padre grazie al programma

televisivo "Chi la visto?".

Pensiamo che questa storia, raccontata nel libro "Solo le montagne non si incontrano mai" scritto dalla Presidente della Camera On. Laura Boldrini, ci faccia serenamente intravedere il lavoro quotidiano che Pace Game, la ONG della UISP, svolge nei campi profughi di Saharawi e Foundiougne. Il ricavato raccolto grazie ai tanti atleti partecipanti, al pubblico e ai tanti volontari che si adoperano per la manifestazione sarà completamente impiegato per ridare sorrisi e speranze a chi ne è stato privato dalla guerra. Il costo del biglietto è di € 5,00. Le società partecipanti sono: UISP Jesi con i settori primi passi, ginnastica artistica e ritmica e Grande età; Polisportiva Samurai; Acli Pattinaggio; Roller Marche; Scuola di Danza Orientale Aynin.

da Uisp Jesi

spingi su ↑

Twitter 1

g+ 0

f Mi piace 1

f Condividi

Questo è un comunicato stampa inviato il 06/03/2015 pubblicato sul giornale del 07/03/2015 - 278 letture - 0 commenti



In questo articolo si parla di [giocagin](#), [jesi](#), [Laura Boldrini](#), [palatriccoli](#), [sport](#), [Uisp Jesi](#).

Rilasciato con licenza Creative Commons.

L'indirizzo breve di questo articolo è <http://vivere.biz/agk0>

Maggiori info: vivere.biz/gkW



1, 2, 3, fatto! Carlo Felice Moroni
Family Consultant
Il modo più veloce per trovare Cell. 347 7956313 Tel. 071 9010509
il prestito che fa per te Ufficio: Via Piave, 25/1 Senigallia (AN)

Iniziare con l'Export?

Esporta i Tuoi Prodotti nel Mondo. Scopri Subito il Tuo Potenziale!



FACEBOOK

Trovaci su Facebook



Sportiamoci piace a 855 persone.



NEWSLETTER

Nome:

Email:

FED. SPORTIVE

- ▶ FIDAL Atletica Leggera
- ▶ FIN Pallanuoto
- ▶ FISbandieratori
- ▶ FITARCO
- ▶ FTBL Tchoukball
- ▶ FITET
- ▶ FITwirling
- ▶ FMI
- ▶ U.I.T.S.
- ▶ ...

ANCORA UN GRANDE SUCCESSO PER GIOCAGIN

Oltre cinquecento atleti e mille spettatori sugli spalti del Palazzetto dello Sport di Fondi

Ancora un grande successo per Giocagin, lo storico evento dell'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti che unisce sport, divertimento e solidarietà e che, come tradizione, apre i suoi appuntamenti in provincia di Latina con la tappa di Fondi. Il Palazzetto dello Sport di via San Bartolomeo ha accolto oltre cinquecento atleti per due ore e mezza di spettacolo, sapientemente orchestrate dal professor Giuseppe Nunziata, responsabile di Giocagin per la città di Fondi. Spalti gremiti in ogni ordine di posti - oltre mille gli spettatori presenti - per le esibizioni delle dodici società sportive che hanno aderito: Physical Center, Igea Fondi, Itc Libero De Libero, Felipe Kaos Latino, Asd Tae Kwon Do Arduini, Centro Anziani Fondi, Gymnastic Studio, Scuola Elementare "Giulia Gonzaga", Atelier della Danza, Asd Top Dance, Gianni e Carmelita Team, Andos Fondi. Ben diciannove le performance sotto la direzione tecnica degli istruttori: un programma che ha spaziato dalla danza classica alla ginnastica ritmica, dai balli di gruppo al burlesque, dalla danza del ventre all'aero dance, fino alle dimostrazioni di cross fit, tae kwon do e difesa personale.

«Voglio esprimere - afferma il presidente provinciale dell'Uisp di Latina, Domenico Lattanzi - i complimenti e i ringraziamenti a tutti coloro che si sono esibiti sul parquet di Fondi, per aver aggiunto un tassello fondamentale alla diffusione della pratica sportiva e ai progetti di solidarietà dell'Uisp. Un grazie infine al professor Nunziata, il cui impegno è sempre prezioso».

A Fondi Giocagin è approdato per la quattordicesima volta, mentre a livello nazionale si tratta della ventottesima edizione per la manifestazione più ritmata e colorata dell'Uisp, che unisce gli appassionati di ginnastica, danza, arti marziali, pattinaggio e tante altre discipline. Il tutto all'insegna dello slogan "il divertimento in movimento", senza dimenticare l'altra caratteristica fondamentale di Giocagin, la solidarietà: nel 2015 Giocagin, infatti, sostiene due progetti in Africa, uno in Senegal e l'altro nei campi profughi Saharawi. Il progetto "Consolidare il sistema ludico sportivo saharawi e sostenere i diritti al gioco e allo sport del popolo saharawi nei campi profughi" vuole dare a sempre più bambini e bambine saharawi la possibilità di praticare attività motoria sia a scuola che fuori, ed allo stesso tempo fornire ai dirigenti sportivi le competenze per gestire un sistema sportivo per tutti. In particolare, i fondi raccolti serviranno per permettere a 30 educatori locali di svolgere otto mesi di attività sportiva per più di 6000 bambini e preadolescenti di 14 scuole e due Case dello sport.

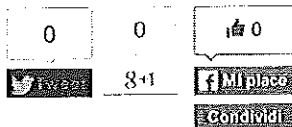
"Un'altra piroga è possibile" realizzerà nella località di Foundiougne (Senegal) diverse attività sulla salute attraverso lo sport, con corsi acquaticità, nuoto, sicurezza in acqua e BLS (Basic Life Support), rivolti agli insegnanti delle scuole primarie, alle donne pescatrici ed agli operatori dei vigili del fuoco. I fondi raccolti serviranno per realizzare un corso di formazione sport per tutti per 20 persone (attività da definire, a causa dell'emergenza ebola), cinque uscite didattiche in piroga per più di 100 bambini, e il Viaticità a Foundiougne.

Giocagin sarà anche nel capoluogo pontino, sabato 14 marzo presso il PalaBianchini di via dei Mille a Latina

Ufficio Stampa

Commenti

Aggiungi un commento...



Posted by Maurizio · Mar 06, 2015



FORMAT PONTINI
In tv due produzioni
di "Almadela"



APRILIA, FINO AL 31 MARZO
In mostra le foto di
Giorgia Lucci



PONZA, DAL 22 MARZO
Torna sull'isola un
volontario per amico
di Luisa Guarino

Corriere di Latina.it

- HOME
- CRONACA
- POLITICA
- ECONOMIA
- PROVINCIA
- STORYTELLERS
- SERIE B
- SPORT
- BLOGGER
- ALTRE SEZIONI

SEI IN > Sport

L'EVENTO

Giocagin, che successo a Fondi! E il 14 tappa a Latina

Oltre cinquecento atleti e mille spettatori al Palazzetto dello Sport. Tante discipline in vetrina e tanta solidarietà

05/03/2015 - 12:54



Segui anche: giuseppe nunziata, giocagin

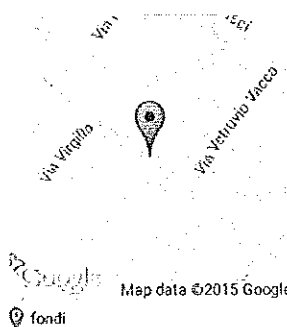
Grande successo a Fondi per la nuova edizione di Giocagin, l'evento targato Uisp che unisce sport, divertimento e solidarietà. Come da tradizione, la prima tappa stagionale si è tenuta presso il Palasport fondano, alla presenza di oltre 500 atleti e davanti a mille spettatori.

LE SOCIETA' PARTECIPANTI. Coordinate dal responsabile locale del progetto, il professor Giuseppe Nunziata, si sono esibite ben 12 società sportive: Physical Center, Igea Fondi, Itc Libero De Libero, Felipe Kaos Latino, Asd Tae Kwon Do Arduini, Centro Anziani Fondi, Gymnastic Studio, Scuola Elementare "Giulia Gonzaga", Atelier della Danza, Asd Top Dance, Gianni e Carmelita Team, Andos Fondi. In vetrina dunque ginnastica, danza, arti marziali, pattinaggio e tante altre discipline

PROGRAMMA MOLTO VARIO. Ben diciannove le performance sotto la direzione tecnica degli istruttori: un programma che ha spaziato dalla danza classica alla ginnastica ritmica, dai balli di gruppo al burlesque, dalla danza del ventre all'aero dance, fino alle dimostrazioni di cross fit, tae

QUAL È IL TUO STATO D'ANIMO?

- Triste 0
- Stupito 0
- Allegro 0
- Arrabbiato 0



Corriere Tv



"Licenziamento discriminatorio dopo 25 anni di lavoro", video intervista ad Annamaria Pattaro



Pronti ad affrontare i più forti di Nicholas Perinelli



Iuliano, il vento sta cambiando di Nicholas Perinelli



Più letti Più condivisi

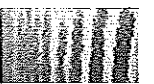
Terremoto di magnitudo 2 sui Monti Lepini



Buttafuori di un locale di Gaeta accoltellato al petto, grave in ospedale



Maxi allevamento di cozze tra Porto Badino e Foce Sisto, chiesta la concessione demaniale di Rita Cammarone



I vigili del fuoco recuperano il corpo del 19enne annegato nel lago



Sessanta grammi di hashish, denunciati due giovani



kwondo e difesa personale. Quella di Fondi era la 14esima edizione, mentre a livello nazionale si è arrivati al traguardo della 28esima.

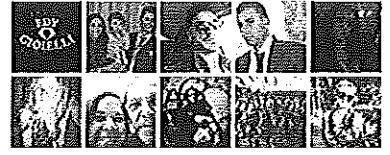
I RINGRAZIAMENTI. Molto soddisfatto il presidente provinciale dell'Uisp di Latina, Domenico Lattanzi: "Esprimo i complimenti e i ringraziamenti a tutti coloro che si sono esibiti sul parquet di Fondi, per aver aggiunto un tassello fondamentale alla diffusione della pratica sportiva e ai progetti di solidarietà dell'Uisp. Un grazie infine al professor Nunziata, il cui impegno è sempre prezioso". Giocagin sarà anche nel capoluogo pontino, sabato 14 marzo presso il PalaBianchini di via dei Mille a Latina. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito internet www.uisplatina.it.

LA SOLIDARIETA'. Il tutto all'insegna dello slogan "Il divertimento in movimento", senza dimenticare l'altra caratteristica fondamentale di Giocagin, la solidarietà: nel 2015 Giocagin, infatti, sostiene due progetti in Africa, uno in Senegal e l'altro nei campi profughi Saharawi. Il progetto "Consolidare il sistema ludico sportivo saharawi e sostenere i diritti al gioco e allo sport del popolo saharawi nei campi profughi" vuole dare a sempre più bambini e bambine saharawi la possibilità di praticare attività motoria sia a scuola che fuori, ed allo stesso tempo fornire ai dirigenti sportivi le competenze per gestire un sistema sportivo per tutti. In particolare, i fondi raccolti serviranno per permettere a 30 educatori locali di svolgere otto mesi di attività sportiva per più di 6000 bambini e preadolescenti di 14 scuole e due Case dello sport. "Un'altra piroga è possibile" realizzerà nella località di Foundiougne (Senegal) diverse attività sulla salute attraverso lo sport, con corsi acquaticità, nuoto, sicurezza in acqua e BLS (Basic Life Support), rivolti agli insegnanti delle scuole primarie, alle donne pescatrici ed agli operatori dei vigili del fuoco. I fondi raccolti serviranno per realizzare un corso di formazione sport per tutti per 20 persone (attività da definire, a causa dell'emergenza ebola), cinque uscite didattiche in piroga per più di 100 bambini, e il Vivicittà a Foundiougne.

Trovaci su Facebook



Corriere di Latina.it piace a 5.750 persone.



Plugin sociale di Facebook

Lascia il tuo commento

Testo

Caratterizzazione: 1000

INVIA




Ti potrebbe interessare anche...





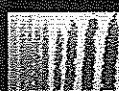
Giocagin è sempre un successo

A Latina e a Fondi oltre mille atleti e appassionati di sport hanno partecipato alla nuova edizione di Giocagin, la manifestazione della Uisp all'insegna dello sport, della ...



Notizie Locali Nord

-  L'amministrazione comunale celebra il 5 marzo, un convegno su pari opportunità e contro la violenza di genere
-  La polizia locale contro gli abusi commerciali, controlli sul venditore di numero
-  Ripresa Drivilla a Campoleone, Clenne annunciato con altri 5 nuclei di due banditi

Notizie Locali Centro

-  Non solo cazzo a Terracina, a breve la gara per completare il ripopolamento ittico
-  Incendio divanna in una stalla, morti quindici animali
-  Maxi all'ancoraggio di notte tra Porto Badino e Fregene, chiesta la concessione demaniale

Notizie Locali Sud

-  I vigili del fuoco recuperano il corpo del 16enne annegato nel lago
-  Multiservizi Monticelli, raggiunto l'accordo dopo tre mesi di trattativa
-  Un bravo all'onda, ragazzo disperso nel lago di Fondi
-  Due morti di un locale di Gaeta accoltellato al porto

[Home](#) » [Eventi e cultura](#), [Primo Piano](#) » [Il GiocagIn incanta e diverte il Pala Hilton Pharma](#) | [di Redazione](#)

Il GiocagIn incanta e diverte il Pala Hilton Pharma

Sabato sera in scena oltre 900 atleti davanti a 2mila spettatori



Si è svolta al Pala HiltonPharma di Ferrara la tappa ferrarese di GiocagIn 2015, la storica manifestazione di danza e spettacolo targata Uisp che coinvolge oltre sessanta città italiane. Giunto alla sua 20esima edizione, GiocagIn ha portato in scena 900 atleti di tutte le età che hanno dato vita a esibizioni di ginnastica, danza, pattinaggio, arti marziali e molto altro ancora.

Tutta la manifestazione, seguita da un pubblico di quasi 2000 persone, è stata presentata dal fedelissimo speaker Maurizio Olivari, la voce che da diciannove anni accompagna il GiocagIn Ferrara.

In continuità con le tre passate edizioni, terminata la manifestazione pomeridiana di esibizioni a tema libero, si è svolta la rassegna coreografica, uno spettacolo serale di danza con assegnazione di oscar coreografici. L'oscar più ambito, quello alla migliore coreografia, è andato alla Bottega degli Artisti, società che sarà invitata alla Rassegna Nazionale Uisp di Coreografia il Primo Maggio a Forlì.

GiocagIn quest'anno è stato selezionato tra gli eventi che saranno valutati dal punto di vista dell'impatto ambientale (attraverso parametri quali: la raccolta differenziata, la scelta di gadget eco sostenibili, l'utilizzo di carta riciclata, ecc.) da un progetto finanziato dalla Regione Emilia Romagna e dedicato al trionfo sport-ambiente-sostenibilità.

Oltre a "divertimento", l'altra parola chiave di GiocagIn è "solidarietà", la manifestazione, infatti, raccoglie fondi per Peace Games, l'organizzazione non governativa creata da Uisp nel 1990 per promuovere iniziative di aiuto umanitario nel sud del mondo e nell'est europeo. Nel 2014 la manifestazione ha raccolto fondi per sviluppare le attività del centro educativo Al Zuhur, nel campo profughi palestinese di Shu'fat (Gerusalemme Est).

La manifestazione serale ha visto la presenza dell'assessore allo Sport Simone Merli, che ha rilevato l'importanza dello spirito umanitario di GiocagIn: "Lo sport di base - ha affermato -, nonostante le proprie difficoltà quotidiane, ha il coraggio di volgere l'attenzione alle zone del mondo più svantaggiate della nostra.

L'elenco degli Oscar:

Multiculturalità: ASD Il Movimento
 Alla Coreografia Seducente: ASD Spazio Danza
 Alla Migliore Corporeità: Sport Insieme
 Oscar Moderno: Pattinaggio Artistico Bondeno
 Per la Sincronia: ASD Pol. Doro
 Alla Precisione dei Movimenti: Gym & Tonic
 Per Attrezzo Originale: Danza Uisp Pieve di Cento
 Alla Originalità: Centro Attiva Med
 Al Migliore Ritmo: Perfection Body
 Oscar Coreutico: Dock Sport Village - Body Planet
 Alla Migliore Espressione di Carattere: Jazz Studio Dance
 Per Esercizio di Stile: ASD Vigarano Danza
 Migliore Fantasia d'Infanzia: ASD Il Quadrioglio
 Mini Musical: Alterarte
 Alla Migliore Coreografia: La Bottega degli Artisti

Utilizza [gravatar](#) per personalizzare la tua immagine

« [L'importanza della grafica nella comunicazione politica](#)
[Su Facebook le foto del boss in permesso dall'Arginone](#) »

Tags: [GiocagIn](#), [Pala Hilton Pharma](#)

Copyright © 2015 estense.com. Testata giornalistica on-line d'informazione, registrazione al Tribunale di Ferrara n. 5 del 2005 - Realizzato da: [skande.com](#) |

Powered by [ITestense](#)

9/3/2015

Il Giocag in incanta e diverte il Pala Hilton Pharma | estense.com Ferrara

Direttore responsabile: Marco Zavagli - **Redazione:** Scoop Media Edit - via Alberto Lollio, 5 - 44121 Ferrara - Tel. 0532 1864180 - Fax 0532 1864181 -

INVIO COMUNICATI

Editore: Scoop Media Edit soc. coop. - via Lollio, 5 - 44121 Ferrara - Tel. 0532 1864180 - Fax 0532 1864181 REA/R.I.: 195108 - P.IVA/C.F.: 01755640388
- C.S.: EUR 6.125 i.v.

Registro op. Comunicazioni (ROC) nr.: 20627

Io bevo l'acqua di casa

Calcola quanto risparmi se bevessi solo l'acqua del tuo rubinetto!



FACEBOOK

Trovaci su Facebook



Sportiamoci piace a 855 persone.



NEWSLETTER

Nome:

Email:

FED.SPORTIVE

- ▶ FIDAL Atletica Leggera
- ▶ FIN Pallanuoto
- ▶ FISbandieratori
- ▶ FITARCO
- ▶ FTBL Tchoukball
- ▶ FITET
- ▶ FITwirling
- ▶ F.M.L.
- ▶ U.I.T.S.
- ▶ ...

"COMPAGNI DI CORDATA"

Persone con disabilità e senza: la storia di Giovanni, uno dei "Compagni di cordata"

Entra nel vivo il progetto Uisp di sport in ambiente montano invernale "Compagni di cordata": sabato 7 marzo uscita con pernottamento per il gruppo di Trento

Entra nel vivo il progetto Uisp "Compagni di cordata" che si svolge in dieci regioni italiane e coinvolge quattro parchi nazionali. Il 7 e 8 marzo sono previste le escursioni dei ragazzi di Trento e quelli di Parma.

Sabato 7 marzo i ragazzi di Trento si incontreranno presso il Rifugio Erterle a 1.426 metri, in località Cinquevalli, Roncegno Terme (Tn), dove si divideranno tra arrampicata, scioglimento sulla neve, ciaspole e attività di orientamento con percorso di botanica.

Al centro di questa due giorni l'esperienza e la passione di **Giovanni Fedel**, trentino, ipovedente: ha perso la vista, ma non l'amore per lo sport e il movimento. Così ha portato avanti una grande passione per la montagna e l'arrampicata sportiva. Un passo alla volta, accompagnato dall'amico Romano Broseghini, ha imparato che non esistono limiti, se non quelli che ognuno si pone, e che il confine tra le diverse abilità non è rigido come troppo spesso si crede: "Ora salgo da primo di cordata, senza facilitazioni: così vivo più emozioni ... e lo vedo attraverso le emozioni che vivo".

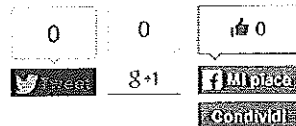
"L'inizio è stata tutta una novità - racconta Fedel, del suo impatto con la pratica dell'arrampicata - una scoperta giorno per giorno. Più mi metto in gioco, più riesco a decodificare quello che mi passa il mio corpo, e più riesco a vedere: se ho una persona che sale prima di me e mi facilita il compito mi toglie una parte di emozione e quindi anche di visione. La cima per me esiste sia visivamente che emozionalmente. Ci sono momenti in cui pensi ma chi me l'ha fatta fare? Poi li superi e ti accorgi che è stata una bella emozione. A volte non vorresti arrivare in cima, perché l'emozione è così intensa che vorresti durasse di più".

Il 7 e 8 marzo si terrà anche l'uscita con pernottamento a Prato Spilla (Pr) dei ragazzi di Parma, che potranno scegliere tra varie proposte di attività e parteciperanno anche alla discesa in notturna nella serata di sabato.

Gli sport invernali in ambiente naturale sono utilizzati dal progetto "Compagni di cordata" Uisp per favorire l'inclusione, all'interno dello stesso gruppo, tra persone con e senza disabilità. Il progetto è finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso la legge 383 di promozione sociale. "Si tratta di un'esperienza esemplare per esplorare le potenzialità innovative dello sport e creare relazioni stimolanti - dice **Vincenzo Manco**, presidente nazionale Uisp - Le persone con disabilità non sono spinte a strafare, ma semplicemente a vivere gli sport della neve in maniera naturale e in gruppo, favorendo la conoscenza del proprio corpo, dei propri limiti e scoprendo abilità e potenzialità inesplorate".

Commenti

Aggiungi un commento...



Posted by Maurizio Mar 08, 2015



LIGURIA NEWS

GENOVA

SANREMO

BIVIERA

SAVONA

IMPERIA

CITTÀ DELLA SPEZIA

blitz

LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

☎ 0187 1852605

Sfoglia brochure

☎ 0187 1852515

☎ 0187 1952682

✉ Scrivici

✉ Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 09 Marzo - ore 11.03

MARTEDÌ SERA



MIN 8"

Cerca nel sito

Cerca

HOME SARZANA PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT SPEZIA CALCIO

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI RUBRICHE BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY LIBRI CINEMA IMMOBILI LAVORO TURISMO



MOSTRA DELLE ANTICHE CAMELIE E VISITA A LUCCA
22 MARZO 2015 - QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 69



ATTUALITÀ

Condividi

 Mi piace

A Pratospilla l'8 marzo sci rosa gratis

Continuano gli appuntamenti Après Ski Party Event e Sky Night mentre domenica lo skipass giornaliero sarà gratuito per le donne.



Lunigiana - Carrellata di iniziative questo weekend a Pratospilla, dove tutti gli impianti di risalita saranno in funzione. Nella stazione sciistica monchiese le idee non mancano e l'avvento di marzo porta con sé una lunga serie di piacevoli novità. A partire da due appuntamenti che diventeranno una costante da qui alla fine della stagione, vale a dire l'Après Ski Party

Event (festa con musica e cibo, ogni sabato a partire dalle 15) e lo Sky Night con l'apertura in notturna del campo scuola tutti i sabati, dalle 20 alle 23.

Quindi spazio alle iniziative speciali in programma in questo particolare weekend. Per festeggiare al meglio la Festa della donna non poteva mancare una domenica in rosa: l'8 marzo, infatti, lo skipass giornaliero sarà gratuito per signore e signorine. Premio di consolazione anche per tutti gli uomini a cui, nel momento in cui verranno riconsegnati gli "skipass free" riservati al gentil sesso, verrà offerto al bar un Lupetto, ovvero il bicchierino di cioccolato con tanto di liquore (panna per i più piccoli).

Sabato 7 marzo, invece, sarà di scena l'allegro Trofeo Bacioch, ovvero gara di slalom parallelo in notturna, organizzata dalla stazione in collaborazione con lo sci club, la scuola di sci e la squadra di soccorso: appuntamento alle 21 per conquistare il goliardico titolo di "Bacioch di Pratospilla".

Infine, ma non da ultimo, le iniziative firmate Uisp e Skirace. Sabato 7 e domenica 8 ultima uscita del progetto Uisp "Compagni di cordata": un weekend all'insegna di sci, ciaspole e snowboard. I 15 ragazzi che partecipano al progetto potranno continuare i laboratori sperimentali di attività sulla neve, con l'aiuto di tecnici e volontari. Domenica 8 marzo sarà quindi la volta della prima edizione di Skirace-day, un'iniziativa organizzata dall'associazione sportiva Skirace, che sostituirà Confondiamoci sulla neve dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di Parma. Partenza con pullman da Parma alle 8.15 dal Conad Campus. E' gradita la prenotazione all'indirizzo mail: info@skiracead.it entro e non oltre mercoledì alle 12. Per maggiori informazioni sulla località turistica monchiese e ciò che ha da offrire <http://www.pratospilla.pr.it/>

Giovedì 5 marzo 2015 alle 12:30:46

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

villas.com

Scopri le nostre **240,000** case vacanze

Prenotazione immediata - Assistenza Clienti tutti i giorni 24 ore su 24

Prenota ora

villas.com

Scopri le nostre **240,000** case vacanze

Prenotazione immediata - Assistenza Clienti tutti i giorni 24 ore su 24

Prenota ora

Domenica 8 marzo
ore 16:00

La Fabbrica
CENTRO COMMERCIALE

APP NOWBANKING

CARISPEZIA
CREDIT AGRICOLE

APERTI AL TUO MONDO

La festa dell'8 marzo

PERCHE' L'ITALIA NON E' ANCORA UN PAESE PER DONNE

L'INTERVENTO
di VALENTINA
VEZZALI*



Un Paese che valorizza le donne in tutti gli ambiti, compresi quelli sportivi in cui sono cresciuta, è sicuramente un Paese migliore. L'otto marzo che si celebra oggi, sarà però una festa dedicata alle donne soltanto quando il nostro Paese diventerà un Paese per donne.

Dobbiamo ricordare che ancora manca la vera parità di genere tra uomini e donne in Italia: diritto fondamentale che deve innanzitutto essere messo in atto dalle Istituzioni, includendo l'obbligo di eliminare ogni forma di discriminazione anche per quanto attiene allo sport. Lo Stato deve comprendere che la cultura e il valore di un Paese si distinguono anche per come considera e valorizza il genere femminile.

Il mio pensiero in questa ricorrenza particolare di oggi va soprattutto a quelle donne vittime di violenza e femminicidio. La violenza sulle donne non è un argomento soltanto per donne. La violenza sulle donne riguarda infatti tutti: chi la patisce, chi la compie, chi la assiste.

Il problema va dunque affrontato alla base, è necessario comprendere il fenomeno, primo passo per affrontarlo, e va fatto con la partecipazione di tutti: Istituzioni, amministrazioni, associazioni, operatori sul campo, insegnanti, forze dell'ordine, avvocati, giudici, volontari.

Ritengo che lo sport da sempre sia un ottimo veicolo di trasmissione di valori «sani»,

quali il rigore, la disciplina, il sacrificio, il rispetto delle regole, dell'avversario e di se stessi, oltre che potente mezzo di crescita e socializzazione che spesso elimina o, più semplicemente, «non vede» barriere legate al sesso, alla razza o all'appartenenza religiosa. Il mondo dello sport può e deve ancora fare di più per sensibilizzare l'opinione pubblica, in questo senso.

La parità delle donne e degli uomini rappresenta un diritto fondamentale, anche nello sport! Il concetto d'integrazione passa anche attraverso piani d'azione e programmi adeguatamente finanziati come strumenti necessari a far progredire la parità dei diritti tra uomini e donne, mediante l'accesso delle donne alle posizioni decisionali di vertice, la copertura mediatica e delle donne che si occupano di giornalismo sportivo, ad esempio. L'Italia deve prendere esempio dagli Stati Uniti guidati dal Presidente Barack Obama, il quale ha chiesto di parificare gli stipendi delle donne a quelli degli uomini e io aggiungo: siano esse impegnate nel mondo professionale che in quello sportivo.

Voglio, però, rilevare che l'obiettivo delle pari opportunità deve essere anche quello di sopprimere le barriere tra sport detto «maschile» e sport detto «femminile», favorendo pertanto un'apertura effettiva, concreta delle discipline sportive ai due sessi, permettendo in definitiva ad ogni ragazza e ad ogni ragazzo di questo nostro Paese, di esercitare l'attività fisica in base alla propria scelta, promuovendo, altresì, l'integrazione delle donne che sono portatrici di handicap nello sport.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

* *pluriolimpionica di scherma e parlamentare*

G genertel.it

CALCOLA LA TUA PENSIONE INTEGRATIVA
CON GENERTELLIFE,
3 MINUTI!PACUN
PREVENTIVO

Network

...altri siti

LOGIN

L'AGENZIA
di REDATTORE SOCIALE

DIARIO

Società

Disabilità

Salute

Economia

Famiglia

Giustizia

Immigrazione

Non Profit

Cultura

Punti di Vista

In Evidenza

Multimedia

Speciali

Banche Dati

Calendario

Annunci

Società
BlogAnello debole
NOTIZIARIO

Società

Ambiente

Comunicazione

Diritti umani

Razzismo - Discriminazioni

Religioni

Scuola

Indietro

Condividi

f

f

f

f

f

f

f

f

f

Mi piace

1

Testo A A

Stampa

Il Quirinale celebra le donne, Mattarella: senza di voi, Italia più povera e ingiusta

"Senza le donne l'Italia sarebbe più povera e più ingiusta. Siete il volto prevalente della solidarietà. Il volto della coesione sociale". Lo dice il presidente della Repubblica durante la cerimonia per l'8 marzo al Quirinale. L'omaggio delle istituzioni e la consegna delle onorificenze

07 marzo 2015

ROMA - "Senza le donne l'Italia sarebbe più povera e più ingiusta. Siete il volto prevalente della solidarietà. Il volto della coesione sociale". Lo dice il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, durante la cerimonia per l'8 marzo al Quirinale.

SU L'AGENZIA
di REDATTORE SOCIALE

8 marzo, Galletti: rapporto speciale tra le donne e l'ambiente

Lavoro, Unioncamere: guidata da donne una startup su otto



Un lavoro alle vittime di violenza, Camst assume 22 donne



8 marzo, il ministero del Lavoro: riflettere sul forte contributo delle donne



8 marzo, Poletti: nella delega lavoro misure a favore delle donne



Maternità, violenza, salute: ecco 10 slide per la tutela delle donne

AREA ABBONATI

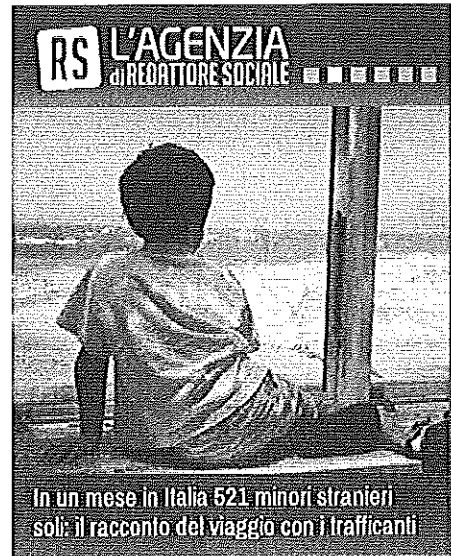
"Siete milioni di professioniste, di docenti, di casalinghe, di lavoratrici dipendenti, di imprenditrici, di disoccupate, di madri, di nonne e di ragazze. Donne consapevoli, che badano all'essenziale e a ciò che è bello, spesso alla difficile ricerca di una compatibilità tra il lavoro e la famiglia. Su di voi grava il peso maggiore della crisi economica".

Al Palazzo del Quirinale è stata celebrata la Giornata Internazionale della Donna dedicata quest'anno al tema "Donne per la Terra". La cerimonia, condotta da Sveva Sagamola e trasmessa in diretta da Rai Tre, è stata aperta da un filmato realizzato da Rai Cultura cui hanno fatto seguito gli interventi del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Stefania Giannini e del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Gianluca Galletti. L'attrice Maria Letizia Gorga ha letto un brano tratto dal libro "La Religione della terra" dell'ambientalista keniota Wangari Maathai, sulle note della violoncellista Silvia Ancarani.

Il presidente della Repubblica ha quindi consegnato una larga al progetto "Libera scuola di cucina" promossa dalla Casa Circondariale di San Vittore (Milano), "per l'attivo coinvolgimento della comunità locale, per la creazione di uno spazio formativo

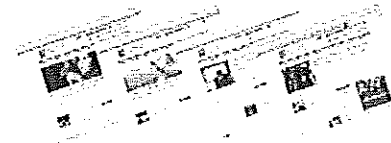
permanente, per l'acquisizione di professionalità spendibili nella fase post detentiva".

Tre onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana sono state assegnate a: Anna Ducato (detta Daniela) (Cavaliere) - Per aver offerto testimonianza, con la sua attività di trasformazione degli scarti in innovativi materiali edili, di come l'impegno



In un mese in Italia 521 minori stranieri soli: il racconto del viaggio con i trafficanti

ABBONATI A

L'AGENZIA
di REDATTORE SOCIALE

Lettere in questo momento

Firenze, uno studente su 10 è straniero

Il 5 per mille si fa in tre: l'idea di Renzi per scuola e cultura

imprenditoriale possa essere d'aiuto alla causa della tutela ambientale. **Nadia Pinari** (Commendatore) - Per il suo contributo scientifico, testimoniato anche da numerosi riconoscimenti internazionali, in campi strategici per uno sviluppo sostenibile quali l'oceanografia e la climatologia. **Claudia Sorlini** (Commendatore) - Per l'impegno profuso nella divulgazione della tematica ambientale e nella diffusione delle scienze agrarie anche nell'ambito della cooperazione internazionale.

Terminata la consegna dei riconoscimenti il Capo dello Stato ha pronunciato il suo discorso. Erano presenti il Presidente del Senato della Repubblica, Pietro Grasso, la Presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, il Ministro per le Riforme Costituzionali e i Rapporti con il Parlamento, Maria Elena Boschi, il Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, Maria Anna Madia, il Giudice della Corte Costituzionale, Silvana Sciarra, rappresentanti delle istituzioni, della politica, della cultura e della società civile.

Nel corso della cerimonia la violoncellista **Silvia Ancarani**, della JuniOrchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, ha eseguito il preludio della Prima Suite in sol maggiore per violoncello di Johann Sebastian Bach e alcune giovani musiciste della JuniOrchestra, dirette dall'allieva **Ni Venditti**, hanno successivamente eseguito la Prima danza "Italiana" della Suite delle "Antiche arie e danze" di Ottorino Respighi.

In precedenza, nella Sala degli Specchi, il **Ministro Giannini** e il **Presidente Mattarella** avevano consegnato le pergamene e le medaglie ai vincitori dell'ottavo concorso nazionale per le scuole di ogni ordine e grado "Donne per le donne. Terra e' donna", promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In occasione della Giornata Internazionale della Donna, come di consueto, la guardia d'Onore del Palazzo del Quirinale, nelle giornate del 7 e dell'8 marzo, sarà tutta al femminile.

"L'8 marzo non può essere solo una giornata celebrativa, ma l'occasione per fare un bilancio di ciò che è stato fatto e ciò che c'è ancora da fare per un miglioramento complessivo della condizione delle donne", dice il **ministro del Lavoro Giuliano Poletti** ricordando che "nella delega lavoro misure a favore delle donne". Per il **ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti**, "le donne hanno da sempre un rapporto speciale e primario con l'ambiente. Sono, dagli albori della civiltà umana, le custodi della terra". "Dati resi noti dall'Ocse due giorni fa rendono noto che le nostre quindicenni fanno più compiti e danno più importanza alla scuola e ai buoni voti dei loro colleghi maschi. Ma si sentono poco valorizzate, per questo perdono fiducia in se stesse, hanno scarsa autostima. Tutto questo incide sul loro rendimento e le rende timide nell'affrontare esperienze come l'alternanza scuola-lavoro". Lo ha detto **Stefania Giannini**, ministro dell'Istruzione, durante il suo intervento. (DIRE)

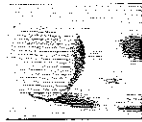
© Copyright Redattore Sociale

TAG: SERGIO MATTARELLA, 8 MARZO, DONNE

Ti potrebbe interessare anche...



LE DONNE NEI MEDIA ARABI
Banche Dati



Il bugiardino rosa, nuova frontiera del diritto alla salute delle donne
Notiziario



Politiche demografiche a carico delle donne: l'India punta sulle sterilizzazioni
Notiziario

◀ Indietro Condividi Mi piace Testo A⁻ A⁺ Stampa

"Ma tu chi sei?". In un libro l'esperienza dell'Alzheimer e lo spettro dell'oblio

» Notiziario



Calendario

In primo piano:

Fa' la cosa giusta! Fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili

13/03/2015

« Marzo 2015 »						
L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Adozioni A Distanza -



Network

...altri siti

LOGIN



[Cultura](#)
[Società](#)
[Disabilità](#)
[Salute](#)
[Economia](#)
[Famiglia](#)
[Giustizia](#)
[Immigrazione](#)
[Non Profit](#)

[Scienze](#)
[Blog](#)

Società

[Anello debole](#)

NOTIZIARIO

Società

Ambiente

Comunicazione

Diritti umani

Razzismo - Discriminazioni

Religioni

Scuola



[Indietro](#)
[Condividi](#)
[f](#)
[t](#)
[g+](#)
[Mi piace](#)
[2](#)
[Testo A](#)
[A](#)
[Stampa](#)

Un premio alle donne solidali, esempio di impegno sociale

Dal sostegno ai senza dimora e ai migranti alla difesa dei diritti Lgbt: Palermo premia 13 donne, diverse per storia e professione, unite dal forte impegno sociale. "Hanno dato molto a questa città". Dalle premiate la richiesta di politiche concrete

08 marzo 2015

PALERMO - Premiate per la passione, la grande forza e la dedizione sociale che mettono a vario livello nei diversi ambiti in cui operano. In questo modo questa mattina, nell'atrio comunale di Palazzo delle Aquile, il vice-sindaco Emilio Arcuri ha premiato con una targa di riconoscimento 13 donne, diverse per storia e professione ma unite dal forte impegno sociale.



SU **RS L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE** AREA ABBONATI

Palermo, una rete per prevenire il disagio giovanile

Palermo, parte la campagna per l'affido familiare: "Troppo scarsa l'informazione"

A Palermo un Parco della Salute attento agli anziani e ai ragazzi con disabilità

Ad essere premiate sono state, infatti, l'assistente sociale missionaria Anna Alonzo per il suo impegno nel Centro Arcobaleno a favore di minori, donne e anziani del quartiere di Guadagna, la giornalista paolina suor Fernanda Di Monte per la sua attività sociale e culturale, Maria Rosa Lotti per l'impegno a favore delle donne vittime di violenza, la fotoreporter Letizia Battaglia, Daniela Tomasino per i diritti Lgbt, Chiara Campione di Greenpeace, Donatella Natoli per la biblioteca delle Balate nel cuore del centro storico, Rosanna Giardina e Antonella Tomasino della Crocerossa, il cardiocirurgo Nicoletta Salviato e, infine Giusi Messina e Anna Salamone che con Rosa dei Venti promuovono i prodotti enogastronomici di Sicilia.

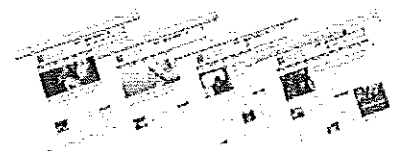
"Si tratta, per la maggior parte, di donne storiche che hanno dato molto a questa città - dice Cettina Di Benedetto, referente dell'ufficio

Da sinistra suor Anna Alonzo, suor Fernanda Di Monte e Maria Rosa Lotti



ABBONATI A

RS L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE



Lettere in questo momento

Firenze, uno studente su 10 è straniero

Il 5 per mille si fa in tre: l'idea di Renzi per scuola e cultura

per il benessere aziendale dello staff del sindaco - e continuano a dare rispondendo ai maggiori problemi sociali che ci sono. Tra queste, ci sono Sorella Giardina della Crocerossa per la dedizione ai migranti



ma anche per l'unità di strada a sostegno dei senza dimora e Maria Rosa Lotti dell'associazione Le onde per l'accompagnamento delle donne vittime di violenza". La premiazione è stata accolta da tutte le donne con entusiasmo ma adesso **gran parte di loro si aspetta dall'amministrazione, soprattutto nella sfera del sociale, maggiori impegni concreti per risollevare le sorti della città.**

"Chiedo che venga riconosciuto alle donne di Guadagna e a tutti i bambini, giovani e papà del quartiere il diritto di esistere in maniera legale - afferma con forza Anna Alonzo -. Questo significa avere dei servizi sociali vicini che possono accogliere le persone in tutte le loro difficoltà. Al Centro Arcobaleno, nato dal recupero di una struttura abbandonata e vandalizzata, abbiamo attivato tanti servizi a favore del quartiere. Credo che un centro di questo tipo non può vivere soltanto di provvidenza ma ha bisogno di essere sostenuto e finanziato in maniera stabile perchè possa continuare a vivere in maniera dignitosa".

"Vado avanti con la passione di sempre per attivare e costruire sinergie importanti per questa città il mio impegno continuerà - sottolinea suor Fernanda Di Monte, intensificando il lavoro già avviato nella scrittura e nella collaborazione con i giornali e anche nell'azione educativa con i ragazzi delle scuole per la formazione, la legalità e l'interculturalità". "Il premio è importante perchè è un riconoscimento che va a tutto il gruppo di donne che lavora all'interno dell'associazione Le onde - dice pure Maria Rosa Lotti -. Ci auguriamo, adesso, che da questo possano fare seguito dei fatti rispetto alle politiche di azione, prevenzione e accompagnamento delle donne vittime di violenza in città. In particolare, bisogna partire dal fatto che, il comune dovrebbe attivare delle misure concrete, facendo ripartire le case rifugio e mettendo a punto tutti gli interventi che sono stati dichiarati e anco

© Copyright Redattore Sociale

TAG: DONNE DI GUADAGNA, PALERMO, 8 MARZO, DONNE



"Ma tu chi sei?". In un libro l'esperienza dell'Alzheimer e lo spettro dell'oblio

» Notiziario

Calendario

In primo piano:

Fa' la cosa giusta! Fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili
13/03/2015

« Marzo 2015 »						
L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11		12	13	14
15	16	17		18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			
1	2					

Chi siamo

Redattore sociale

Agenzia giornalistica

Formazione per giornalisti

Guide

Centro documentazione

Redazione

Servizi

Pubblicità

Come abbonarsi

Contatti

Credits

Editrice della testata: Redattore Sociale srl
Autorizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001.
Sede legale: Via Vallescura, 47 63900 Fermo
CF, P.Iva, Iscriz. Reg. Impr. Fermo : 01666160443
R.E.A. Fermo 163813 Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v.



Network

...altri siti

LOGIN

Facilita la tua vita

Agencia Guida

Giornalisti Blog

Conosci Single su Meetic

Chatta con i single della tua città Incontra nuove persone vicino a te.



Close icon

REDAZIONE SOCIALE

NOTIZIARIO

Società

Disabilità

Salute

Economia

Famiglia

Giustizia

Immigrazione

Non Profit

Cultura

Punti di Vista

In Evidenza

Multimedia

Speciali

Banche Dati

Calendario

Annunci

Non Profit

NOTIZIARIO

Non Profit

Cooperazione - Aiuti

Pace

Servizio civile

Solidarietà

Terzo settore

Volontariato

Indietro

Condividi



Mi piace

71

Testo A A

Stampa

Nel mondo 250 milioni di ragazze sposate prima di 15 anni

Più di 700 milioni di donne e bambine hanno contratto matrimonio prima di aver compiuto 18 anni. Unicef lancia #8marzodellebambine, raccolta fondi per l'istruzione: 31 milioni di bambine non frequentano la scuola primaria

07 marzo 2015

Roma - "Nel mondo, più di 700 milioni di donne e bambine si sono sposate prima di aver compiuto 18 anni. Più di 1 su 3, circa 250 milioni, si è sposata prima dei 15 anni; a livello globale circa la metà delle ragazze tra i 15 e i 19 anni tende a giustificare chi picchia la moglie o la partner in alcune circostanze come rifiutare un rapporto sessuale; uscire di casa senza permesso, litigare, trascurare i bambini o bruciare la cena. Questi dati parlano di una mentalità che tollera, perpetra e giustifica la violenza e dovrebbero far suonare un campanello d'allarme in ognuno di noi, ovunque". Lo sottolinea il presidente dell'Unicef Italia Giacomo Guerrera in occasione della Giornata Internazionale della donna, lanciando "una raccolta fondi a sostegno dell'istruzione delle bambine per garantire loro il diritto fondamentale a un'istruzione di qualità e un nuovo video dedicato in particolare alle ragazze rapite da Boko Haram o usate come kamikaze in Nigeria, alle bambine fuggite dalla guerra nella Repubblica Centrafricana, alle ragazze yazide schiave dell'Is in Iraq, alle adolescenti violentate e uccise in India".



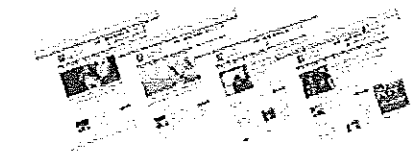
Guerrera continua: "Vorrei ricordare le parole di Malala, Premio Nobel per la pace: "Un bambino, un maestro, un quaderno e una penna possono cambiare il mondo. L'istruzione è l'unica soluzione. La scuola è un luogo reale di protezione dagli abusi, dallo sfruttamento, dai matrimoni e dalle gravidanze precoci, che mettono letteralmente a rischio la vita delle bambine e delle ragazze, soprattutto in alcuni paesi del mondo in via di sviluppo dove le bambine e le donne sono ancora fortemente discriminate".

RS L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE

Unicef riferisce poi che 31 milioni di bambine, nel mondo non frequentano la



ABBONATI A L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE



La Donna Giusta Per Te! Vuoi incontrare la Donna Giusta Per Te? Scarica GRATIS!

Lette in questo momento

Firenze, uno studente su 10 è straniero

Il 5 per mille si fa in tre: l'idea di Renzi per scuola e cultura

REDATTORE SOCIALE

8 marzo, Poletti: nella delega lavoro misure a favore delle donne

8 marzo, Galletti: rapporto speciale tra le donne e l'ambiente

8 marzo, Giannini: ragazze più studiose ma con poca autostima

8 marzo, Binetti: domani a Roma 50 storie di donne solidali

ARCA ABBONATI

scuola primaria; le ragazze con istruzione secondaria hanno fino a sei volte meno probabilità di sposarsi precocemente, rispetto a quelle con poca o nessuna istruzione. Nell'Africa subsahariana, circa 1,8 milioni di bambini, nel 2008, sarebbero stati salvati se le loro madri avessero avuto un'istruzione secondaria e di conseguenza migliori conoscenze dei comportamenti igienici e sanitari per garantire la salute dei loro figli. "Diversi casi recenti di attacchi contro le ragazze che vanno a scuola- si legge in una nota- hanno evidenziato la fragilità dei risultati ottenuti nell'aumentare l'accessibilità e la qualità dell'istruzione femminile. Le bambine e le adolescenti che devono affrontare molte discriminazioni in tempo di pace sono ulteriormente svantaggiate durante e dopo i conflitti e durante i processi di transizione politica".

"Ma tu chi sei?". In un libro l'esperienza dell'Alzheimer e lo spettro dell'oblio

» Notiziario

Calendario

In primo piano:
Fa' la cosa giusta! Fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili
13/03/2015

« Marzo 2015 »						
L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

È possibile sostenere i progetti dell'Unicef a sostegno dell'istruzione delle bambine con una donazione tramite: bollettino di c/c postale numero 745.000, intestato a UNICEF Italia, carta di credito online sul sito www.unicef.it, oppure telefonando al Numero Verde UNICEF 800 745 000 - bonifico bancario sul conto corrente intestato a UNICEF Italia su Banca Popolare Etica: IBAN IT51 R050 1803 2000 0000 0510 051. (DIRE)

© Copyright Redattore Sociale

TAG: MATRIMONIO, 8 MARZO, DONNE, SCUOLA

Ti potrebbe interessare anche...



Boko Haram, per gli analisti africani è l'effetto di decenni di corruzione
Notiziario



Kavitha, vittima dello tsunami. Oggi aiuta i bambini in difficoltà
Notiziario



Combattenti, spie, scudi umani: nel mondo sono 250 mila i bambini soldato
Notiziario



Ucraina, Unicef lancia l'allarme: "150 scuole chiuse per conflitto"
Notiziario

Indietro Condividi Mi piace 71 Testo 4' 4" Stampa

- Chi siamo
- Redattore sociale
- Agenzia giornalistica
- Formazione per giornalisti
- Guide
- Centro documentazione
- Redazione
- Servizi
- Pubblicità
- Come abbonarsi
- Contatti
- Credits

Edizione della testata: Redattore Sociale srl
Autonizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001.
Sede legale: Via Valsicura, 47 63900 Fermo
CF. P.Iva. Iscriz. Reg. Impr. Fermo: 01666160443
R.E.A. Fermo 163813 Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v.



Network

...altri siti

LOGIN

Aggiornato: 09/03/2015



Giornalisti Blog

NEWS CENTER PER LA CIVILTÀ
 CREATIVE PARK



NOTIZIARIO Società Disabilità Salute Economia Famiglia Giustizia Immigrazione Non Profit
 Cultura Punti di Vista In Evidenza Multimedia Speciali Banche Dati Calendario Annunci

Giustizia



NOTIZIARIO

Giustizia

Carcere

Criminalità - Mafie

Pedofilia

Sicurezza

Tratta - Prostituzione

Indietro

Condividi

Testo A: A⁺

Stampa

Sempre più donne chiedono aiuto ai centri antiviolenza. Quando ci sono...

In Emilia Romagna oltre 2.400 donne hanno preso contatto con i servizi per la prima volta e aumentano (+15%) quelle accolte in case rifugio. In Veneto chi chiede aiuto ha relazioni stabili e figli. Il rischio chiusura, non solo al Sud

08 marzo 2015

ROMA - In Emilia Romagna sono 15 i centri antiviolenza per le donne, con 22 sedi totali in tutte le 9 province (13 quelli che fanno parte del Coordinamento dei centri della Regione), a cui vanno aggiunte le altre strutture d'accoglienza. Secondo i dati forniti regione nel 2014 3.298 donne si sono rivolte ai centri del Coordinamento. Si tratta in larga maggioranza di donne vittime di violenza: in totale 2.799, pari al 90 per cento; una parte di esse - il 17 per cento - continua un percorso iniziato in anni precedenti. Le donne che nel 2014 hanno preso contatto per la prima volta con uno dei centri antiviolenza indicati, a motivo delle violenze subite, sono in totale 2.474.

Rispetto al 2013, anno in cui 11 centri hanno accolto 2.399 donne nuove che subiscono violenza, l'aumento è lieve, pari al poco più del 3 per cento (74 donne). Sempre nel 2014, le donne ospitate nelle case rifugio e nelle altre strutture dei centri antiviolenza del coordinamento sono state 188; i figli 203. Rispetto al 2013 si registra un aumento tanto delle donne (25 in più, pari al 15 per cento) ospitate che dei figli (16 in più, pari al 9 per cento). In media, le notti di ospitalità sono 105 per donna o figlio.

Sei città del Veneto hanno ricevuto nei propri centri antiviolenza 1.496 richieste d'aiuto da donne, la metà delle quali di età compresa tra i 30 e i 50 anni che vivono relazioni stabili in cui sono presenti nella maggior parte dei casi figli minori. Il Coordinamento dei centri Antiviolenza del Veneto rende pubblici i dati delle richieste di aiuto arrivate nel 2014 ai centri Antiviolenza delle città di Padova, Venezia, Belluno, Treviso, Verona e Bassano del Grappa. "Numeri che aumentano - sottolinea il Coordinamento - grazie anche all'incremento dei nostri servizi di ascolto ed accoglienza sul territorio. Del totale delle donne, il 93% (1397) sono vittime di violenza che si consuma all'interno delle mura domestiche, mentre il 7% (99) di queste sono state vittime di violenza extra-familiare".

Il Sud fa i conti con il rischio chiusura. Proprio in questi giorni la Fondazione Pangea ha lanciato la campagna #maipiuvissibile: hastag, un sms e un tour di attori in cinque città italiane per sensibilizzazione contro la violenza domestica e raccogliere fondi per impedire la chiusura di 5 centri antiviolenza del sud Italia. Il ricavato sarà destinato a 5 strutture selezionate sulla base delle attività svolte e dei bilanci pubblici, sono: Centro Safyia- Polignano a Mare (Bari), Centro donne antiviolenza (Ce.Da.V.) di Messina, Centro Women in Network (W.I.N) comune di Curti (Caserta), Associazione Telefono Donna onlus di Potenza, Prospettiva Donna onlus di Olbia. Ma ci sono anche segnali di speranza. Saranno attivati a Palermo due nuovi centri antiviolenza per le donne, uno allo Zen2 (San Filippo Neri) e l'altro a Borgo Vecchio, un progetto sostenuto da WeWorld grazie alla collaborazione con le associazioni no profit Per Esempio, Handala e Millecolori onlus. Strumenti per "essere presenti proprio nei quartieri più problematici per dare alle donne gli strumenti necessari per fronteggiare discriminazioni e abusi ed esserci, quando avranno il coraggio di chiedere aiuto".



Roma - Venezia



28,00 €
 Acquista Ora
 Online
 italotreno.it



Lette in questo momento

Firenze, uno studente su 10 è straniero

Il 5 per mille si fa in tre: l'idea di Renzi per scuola e cultura

Ma non sono queste le unica realtà in difficoltà. Sono circa duemila le donne seguite da "Sportello donna" dall'ospedale San Camillo di Roma negli ultimi cinque anni, sostenute nel percorso di uscita dalla violenza vissuta e accompagnate in un percorso individualizzato in una rete di sostegno pubblica e privata. Per la maggior parte italiane (62,5%), e nonostante vi sia un lieve aumento di donne nubili (26,6%), molte (il 59%) hanno subito un'aggressione da parte di un uomo con cui hanno qualche tipo di relazione sentimentale (32,6% sposate, 14,3 conviventi), spesso terminate per volere di lei (15%). Una "eccellenza In Ue", che però a luglio rischia di chiudere, dopo cinque anni di ottimi risultati e un aumento dell'emersione del fenomeno e delle denunce.

© Copyright Redattore Sociale

TAG: CENTRI ANTIVIOLENZA, SUD, 8 MARZO, DONNE

Ti potrebbe interessare anche...



Il Quirinale celebra le donne, Mattarella: senza di voi, Italia più povera e ingiusta
Notiziario



In calo i reati contro le donne, sempre più stalker allontanati
Notiziario



Violenza sulle donne, Saccardi: "40% risorse ai centri antiviolenza"
Notiziario



A rischio chiusura i centri antiviolenza del Sud: al via la raccolta fondi
Notiziario

"Ma tu chi sei?". In un libro l'esperienza dell'Alzheimer e lo spettro dell'oblio

» Notiziario



Calendario

In primo piano:

Fa' la cosa giusta! Fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili
13/03/2015

« Marzo 2015 »						
L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

◀ Indietro

Condividi



MI piace



Testo A A

Stampa

Chi siamo

Redattore sociale

Agenzia giornalistica

Formazione per giornalisti

Guide

Centro documentazione

Redazione

Servizi

Pubblicità

Come abbonarsi

Contatti

Credits

Editrice della testata: Redattore Sociale srl
Autorizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001.
Sede legale: Via Vallescura, 47 63900 Fermo
CF, P.Iva, Iscritt. Reg. Impr. Fermo: 01666160443
R.E.A. Fermo 163813 Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v.

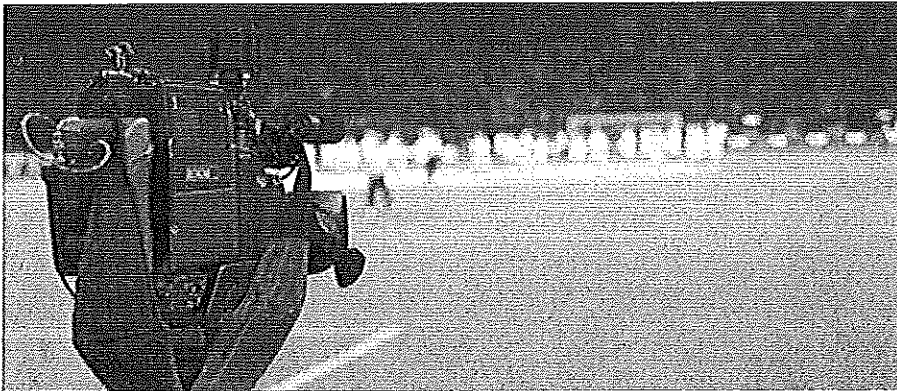
[NEWS](#)
[MERCATO](#)
[INTERVISTE](#)
[TRIGORIA](#)
[EDITORIALE](#)
[RUBRICHE](#)

[Calendario](#)
[Classifiche](#)
[Prossima Partita](#)
[Formazioni](#)
[Pagelle](#)
[Biglietti Partite](#)

[MERCATO OLIVA](#)
 5 marzo, 2015 in Mercato: Chance In Serie A per Viviani

Coccia, deputata PD: "Calcio italiano prigioniero di uno scandalo infinito"

Publicato il 5 marzo, 2015 da Giacinta Carnevale in News // 0 Commenti



[Condividi](#) 64
 [Mi piace](#) 64
 [Tweeta](#) 2
 [G+1](#) 2

La deputata PD della Commissione Cultura **Laura Coccia** ci ha oggi segnalato la presentazione di un'interrogazione parlamentare sulla vendita dei diritti Tv in seguito allo scandalo della "Fondazione per la mutualità generale negli sport professionistici a squadre".



Nei giorni scorsi infatti un'attenta indagine del quotidiano **Repubblica** ha fatto emergere scandalosi risvolti sul giro economico che circonda il mondo del calcio. Secondo questa ricostruzione, si è voluto creare questa Fondazione per poter riuscire ad aggirare la legge Melandri, in vigore dal 2008.

Queste sono alcune dichiarazioni rilasciate a riguardo dall'Onorevole Coccia alla nostra redazione: "La legge stabilisce che la Lega di Serie A devolve una quota derivante dalla vendita dei diritti tv allo sviluppo dei settori

giovanili delle società professionistiche, al sostegno degli investimenti per la sicurezza, anche infrastrutturale, degli impianti sportivi, e al finanziamento di almeno due progetti per anno finalizzati a sostenere discipline sportive diverse da quelle calcistiche. Ebbene, pare che questi fondi non siano mai destinati a queste iniziative ma a dei progetti che definire discutibili è un eufemismo".

Secondo quanto emerso infatti sempre dall'indagine di **Repubblica** diverse decine di milioni di euro vengono erogati per motivi politici interni al sistema calcio ed un ruolo di spicco lo detiene, oltre che la Fondazione, anche Infront, società vicina ad Adriano Galliani e Claudio Lotito.

Questa al momento rimane un'indagine ancora tutta da accertare ma come afferma la deputata PD Coccia: "Se le notizie apparse recentemente sulla stampa trovassero riscontro ci troveremmo

Roma - Venezia

28,00 €
Acquista Ora
Online
italotreno.it

Seguici su Facebook

RomaCalcio.net

[Mi piace](#)

RomaCalcio.net piace a 1.156 persone.



Page sociale di Facebook

TV GIALLOROSSA

Garcia: "Difendiamo il 2 posto" Lo 00.0

ROMAN? (Cort)

00:00 / 01:40

Giulia

Marani: Roma comunque

Ferilli: "Lo scudetto? Fa"

I più letti

di fronte a un fatto gravissimo. L'ennesimo di una lunga serie. Per queste ragioni ho presentato un'interrogazione urgente. Mi sembra impossibile che, a fronte di questa ennesima sconcertante ipotesi, nessuno chieda conto agli interessati delle ragioni per cui si agisca in questo modo".

Il calcio italiano è ormai malato da tempo, questa è la cruda e amara realtà su cui ci troviamo ancora una volta a riflettere.

Aggiungi un commento...

Commenta



Raffaele Crispino · La sapienza geologia

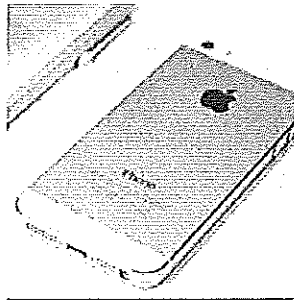
Se in mezzo a tanta disonestà, anche l'onesto viene costretto, per paura, a diventare disonesto; è ovvio che si arriva, obbligatoriamente ad una omologazione istituzionale e parcellizzata della disonestà. Qualcuno, prima o poi, dovrà avere il coraggio di non tappare più il naso ed allontanare questo tanfo, che ammorbata tutti, specialmente i ragazzi che dovrebbero crescere e non riescono a farlo!

Rispondi · Mi piace · 5 marzo alla ora 12.13

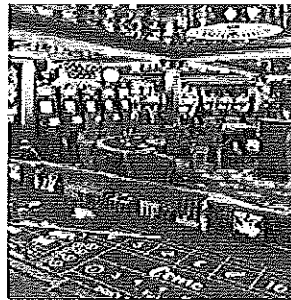
Plugin sociale di Facebook



7650 euro al mese?
Madre single di Roma guadagna 7650 euro al mese da casa!



I commercianti lo odiano!
Non vogliono farti scoprire questo segreto dello shopping online



Ricevi il tuo bonus!
Subito per te 10€ in regalo e 100% di bonus sul deposito. Scommetti subito!

Powered by

Inserisci la tua email e ricevi gratis tutte le news dell'AS Roma via email

ISCRIVITI

Delivered by FeedBurner

- diritti tv
- galliani
- lega calcio
- legge Melandri
- lolito
- Onorevole Coccia

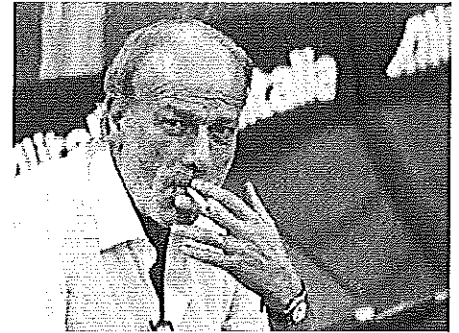
Guarda la Tv in Streaming

Trasforma il Tuo Computer in una Tv Non Aspettare, Inizia da Subito!



Informazioni su Giacinta Carnevale (10 Articoli)

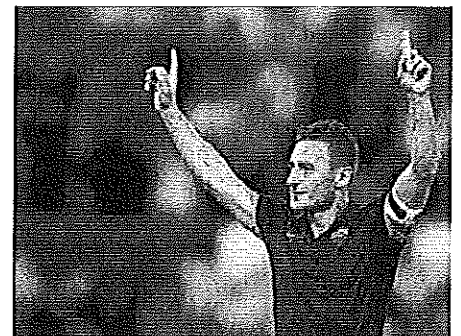
Aspirante giornalista, attualmente redattrice web di RomaCalcio.net. Ho sempre amato scrivere e leggere. Il mio sogno è riuscire ad unire la mia passione per la Roma con il lavoro di giornalista.



Walter Sabatini: "Garcia ha rifiutato grandi proposte per vincere con la Roma"

4 febbraio, 2015 // 2 Commenti

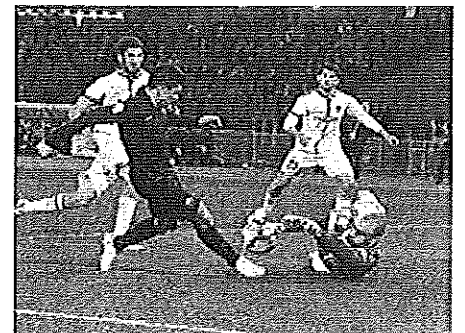
Walter Sabatini, nell'odierna conferenza stampa non programmata e conclusasi verso le 15:45 [LEGGI TUTTO]



Sempre e solo lui. Il capitano della Roma

11 gennaio, 2015 // 2 Commenti

Entra in acrobazia nella storia del derby. Il capitano giallorosso riporta in equilibrio la [LEGGI TUTTO]



Roma-Empoli, le pagelle dei giallorossi

21 gennaio, 2015 // 2 Commenti

Roma-Empoli, le pagelle dei giallorossi. Skorupski 6: buona prova del giovane portiere polacco, che [LEGGI TUTTO]



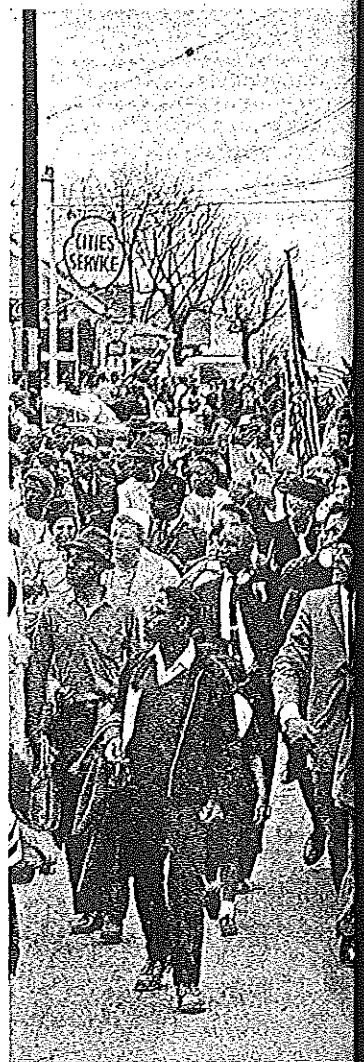
Il racconto

Ritorno a Selma

Gay Talese, all'epoca inviato del New York Times, rivive la tragedia di 50 anni fa

La marcia guidata dal reverendo Luther King per rivendicare il diritto di voto ai neri che fu repressa nel sangue dalla polizia

Tra i ragazzi del ponte Pettus che fecero la storia d'America "Ma mezzo secolo dopo lottiamo ancora per i diritti"



GAY TALESE

LASETTIMANA scorsa, mentre nel centro di Selma ripercorrevo la strada imboccata cinquanta anni fa al seguito di centinaia di manifestanti che marciavano per i diritti civili lungo il ponte Edmund Pettus e un'autostrada interrotta da alcuni avvocati bianchi ostili che presto avrebbero dato luogo al "Bloody Sunday", la mia attenzione è stata attratta da un uomo di mezza età, nero, impegnato con vigore a scavare con una pala buchi nel terreno tra il marciapiede e il cordolo di Broad Street che porta al ponte. L'uomo ha iniziato a piantare violette, azalee e piccoli cespugli di ginepro scaricati dal pianale di un camioncino Ford del 1997 parcheggiato nei dintorni e che appartiene alla Steavie's Landscape Design and Construction company.

«Steavie non sono io» ha detto dopo aver notato che l'osservavo da un po', per poi farmi avanti con quella che deve aver pensato fossero domande sgradevoli. Gli agenti della sicurezza e altri uomini in abito scuro arrivati da fuori stavano perlustrando questa zona in attesa dell'arrivo questo fine settimana del presidente Obama per il Bridge Crossing Jubilee. Ma il giardiniere probabilmente è giunto alla conclusione che devo essere troppo anziano per dargli seccature (io mi considero un giovanile ottantatreenne). Così è rilassato e appoggiatosi alla pala mi ha teso la mano senza guanto e ha detto: «Sono il fratello di Steavie».

Mi ha spiegato che insieme ad alcuni suoi amici sta dando una mano a Steavie nell'impresa, sponsorizzata dal comune, di rendere più bello il centro di Selma. «Avevamo soltanto otto giorni a disposizione per questa missione» ha detto, ammettendoci che piantare fiori e cespugli lungo i marciapiedi di questa cittadina dalle risorse alquanto limitate e con molte vetrine di negozi chiusi è troppo da chiedere a un'azienda di decorazioni paesaggistiche come quella di Steavie.

Durante la mia passeggiata lungo quattro isolati lungo la Broad Street dal municipio, giù dalla rampa del ponte, ho contato quindici negozi sfitti e vuoti.

Il fratello di Steavie ha 59 anni, è alto un metro e sessantacinque circa ed è nato a Selma. Indossa un cappellino blu da baseball e sulla visiera compare la scritta «Obama». Sotto la giacca di flanella scozzese indossa una felpa grigia con cappuccio, i blue jeans e stivali di cuoio marrone. Quando parla sfoggia un ampio sorriso che fa sembrare più lunghi i sottili baffi sul labbro superiore. «Mi chiamo Ricky Brown» dice infine, come preparandosi a parlarmi con sincerità. «Quando ci fu il Bloody Sunday avevo nove anni. Mia madre era troppo spaventata per permettermi di unirmi alla marcia, anche se mia sorella maggiore, che aveva 15 anni, ebbe il permesso di andarci. Quando i poliziotti e la gang dello sceriffo Jim Clark iniziarono a suonare a tutti, vicino al ponte, io non sentii il baccano, perché vivevamo più in fondo, dietro i condomini Carver, dall'altra parte della Brown Chapel, dove King aveva fatto i suoi discorsi e da dove era partita la marcia. Più tardi, però, sentii mia sorella rientrare in casa di corsa. Urlava perché le avevano lanciato contro un lacrimogeno e la gang di Clark era arrivata di corsa nella nostra zona, picchiando tutti a destra e a manca con i manganelli, e colpendo tutti quelli che beccava. Io osservai la scena dal secondo piano, dove vive-



L'SCRITTORE
Gay Talese, 83 anni, è uno dei più celebri scrittori e giornalisti d'America. Il 7 marzo 1965 era sull'Edmund Pettus Bridge involved nel New York Times

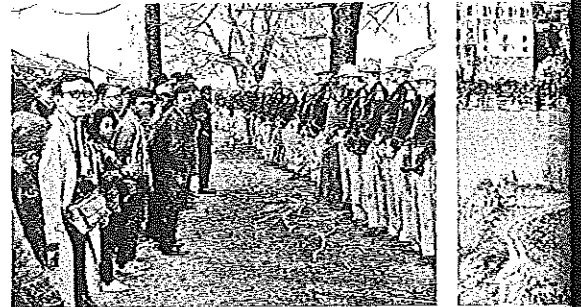


ANCHE OBAMA ALLA MARCIA DELLA MEMORIA

«Il percorso di Selma va ancora completato». Lo ha detto il presidente americano Obama alla vigilia delle celebrazioni per i 50 anni della marcia di Selma, a cui partecipò con la famiglia. «Quella marcia non ha solo aperto le porte ai neri. Lì è nata l'America che dà a tutti pari opportunità»



IL REVERENDO E IL PRESIDENTE
Martin Luther King, Nobel per la Pace '64 ottenne l'appoggio del presidente Johnson (nella foto) che dopo presentò il Voting Rights Act. A destra, scontri alla marcia



vavo. Avevo una pistola ad aria compressa e presi la mira per colpire i cavalli. Sparai nove colpi, forse, e colpì parecchi cavalli nel culo. Mi trovavo in mezzo a due miei amici alla finestra, mentre sparavo, ma poi non mi vide e si mise a urlare a un altro: «Ehi, quei ragazzini negri stanno sparando al mio cavallo con una pistola ad aria compressa». «Qual è stato?» feci l'altro. «Non lo so, cazzo. I negri sembrano tutti uguali».

Da lì è iniziato il lungo viaggio che ha portato Brown a Detroit, dove in un primo tempo ha trovato lavoro in una catena di montaggio della Chevrolet fino a quando l'amministrazione non ha deciso che i robot potevano svolgere il suo lavoro meglio, per poi occupare per molti anni la posizione di riparatore di tetti iscritto al sindacato. Adesso è tornato a Selma. «Spero che tutte queste piante che abbiamo messo qui intorno questa settimana rendano le cose più attraenti agli occhi della maggior parte dei visitatori che arriveranno come lei per il giubileo» ha detto.

Concordo: i miglioramenti aiutano. Ma gli dico anche che non sono un visitatore qui per il giubileo. Sono venuto a Selma decine di volte, fin dagli anni Cinquanta, durante il mio secondo anno di università come studente della facoltà di giornalismo all'Università dell'Alabama. Mi ci sono recato insieme ad altri giornalisti del New York Times nel 1965, per coprire gli eventi del Bloody Sunday e i suoi stra-

«Quando ci fu il Bloody Sunday avevo nove anni. Quando la gang dello sceriffo iniziò a picchiare, sparai contro i loro cavalli»

scichi, per ascoltare bianchi furibondi spuntare epiteti razzisti contro la televisione al Selma Country Club e bighellonare con lo sceriffo Clark nei pressi del suo appartamento sovrastante la prigione, dove contai ben 88 camicie sue, tutte taglia 17/34.

Sono tornato a Selma di nuovo nel 1990, per scrivere del 25esimo anniversario del Bloody Sunday e dell'approvazione del Voting Rights Act, con tanto di fumo proveniente da una macchina apposita, spruzzato lungo il ponte per simulare il gas lacrimogeno respirato nel 1965 dai dimostranti, e con tanto di registrazione su nastro di urla che evocavano le botte date dallo sceriffo Clark e dai suoi compari. E sono ritornato ancora altre volte in un posto

dal quale, proprio come Ricky Brown, sembra che nessuno di noi possa andarsene per sempre.

Selma, appollaiata su un alto promontorio a picco sulla riva nord del Fiume Alabama, prende nome dalla Canzone di Selma di Ossian, che si dice fosse una traduzione del XVIII secolo di un ciclo epico di poesie scozzesi risalenti al Medio Evo, ma di fatto era un mix di leggenda e folklore che invece è stato considerato una sorta di bluff letterario. Oggi si torna a parlare di Selma e ci si aspetta che abbia un peso più simbolico di quello che una piccola cittadina qualsiasi è in grado di sopportare.

Senza dubbio qui si è fatta la storia dei diritti civili. I diritti civili della storia americana. Ma io sono cresciuto a Ocean City, in New Jersey, una stazione balneare politicamente e socialmente conservatrice fondata durante l'Ottocento da pastori metodisti. Anche se nella mia cittadina natale gli studenti neri frequentavano la scuola insieme ai bianchi, si trattava per lo più di una comunità in buona parte emarginata. Nel Village Theatre, gli studenti neri e i neri di ogni età se ne stavano seduti per conto proprio in balconata, mentre i bianchi se ne stavano sotto, in platea. Ricordo di aver visto gruppi di appartenenti al Ku Klux Klan ricoperti da lenzuola bianche riuniti ogni tanto nei nostri campi, a pochi isolati di distanza dal centro affari, dove mio padre, di origini italiane e cattolico, possedeva e dirigeva una sartoria

PER SAPERNE DI PIÙ
www.nytimes.com
www.selmamarchon.com



days». È un ritorno logico sentito in questo posto nel quale la gente vorrebbe andare avanti, ma spesso non sa in che modo. L'attuale sceriffo della Contea di Dallas, Harris Huffman, è un cordiale ufficiale bianco di 61 anni, con i capelli grigi e il pizzetto. Teme che troppi residenti, bianchi e neri, siano rimasti fermi al passato. «Io tratto le persone come mi piacerebbe essere trattato io» dice. Poi però aggiunge: «A Selma alcuni vivono ancora negli anni Sessanta, e ce ne sono altri che vivono addirittura nel 1860».

Anche se siamo nel 2015, può risultare difficile indovinare in che anno siamo. Il Selma Country Club, dove nel 1965 vi fu alcuni soci-bilare contro la televisione, non ha nessun socio di colore. La scuola superiore di Selma, che in occasione del 25esimo anniversario contava circa un terzo di bianchi, oggi è frequentata esclusivamente da neri e altri studenti di colore. Fuori dalla porta dell'ufficio del preside, nell'atrio, c'è il manifesto del film «Selma», ma il Walton Theatre di Selma è chiuso.

Da quando il film ha mostrato molte riprese scenografiche dell'Edmund Pettus Bridge, alcune di sanguigno splendore, altre di serena tranquillità degna di una brochure turistica, la cittadina è stata invasa da masse di narcisisti che con la macchina fotografica trascorrono molto tempo sul ponte per immortalarsi in un autoscatto. Disicuro il loro numero aumenterà a dismisura questo fine settimana, quando il presidente e forse migliaia di visitatori in arrivo da fuori, neri e bianchi, riempiranno ogni centimetro quadrato di strada per avere una chance di rivivere la storia.

In verità, ciò che si può vedere a Selma, come nella maggior parte delle località in America, è un processo doloroso tuttora in corso. Il parafilm più famoso di Selma è Rose Sanders, avvocatessa laureata a Harvard, che da tempo è il volto ufficiale del movimento dei diritti civili della sua città.

La maggior parte dei bianchi di Selma l'accusa di distruggere il sistema della scuola pubblica locale, di istigare i bianchi a frequentare le scuole private, a causa di una campagna da lei guidata negli anni Novanta che incluse dei sit-in di protesta nella Scuola superiore di Selma e il boicottaggio delle aziende di proprietà di bianchi dopo che il consiglio di amministrazione della scuola, a maggioranza bianca, si era rifiutato di riassumere il primo sovrintendente nero del distretto. Ne nacquerono un dibattito e ancora tra i genitori degli studenti di entrambe le razze, e quei sentimenti negativi sono perdurati per decenni senza tregua alcuna.

«Non si può incolpare me del fatto che i bianchi se ne vadano» dice Ms. Sanders. «La colpa è dei razzisti». Per ciò che la concerne, ha cercato di liberarsi del suo nome «da schiava», scegliendo quello di Faya Rose Touré, e da poco dedica molto del proprio tempo al pianoforte per aiutare un gruppo musicale di giovani afro-americani a prepararsi per un concerto che eseguiranno alla presenza del presidente Obama.

È difficile guardare Selma e non augurare qualcosa di più. La sua popolazione, che nel 1960 era di 28.400 abitanti, la metà dei quali nera, oggi è inferiore a 20mila e i neri sono

l'80 per cento. Il tasso di disoccupazione qui è superiore al 10 per cento, ovvero il doppio della media dello stato. Da alcuni punti di vista, lo scenario del giubileo di quest'anno non potrebbe essere più cupo, tenuto conto che il Voting Rights Act è stato abrogato dopo una sentenza della Suprema corte degli Stati Uniti.

Nonostante tutto, la vita qui procede come sempre e ovunque, e va avanti e indietro. I Miller pensano con stupore al mondo di anche solo 25 anni fa, quando Betty aveva la sensazione che nessuna donna l'avrebbe più accolta, nera o bianca che fosse, mentre Randall si è ritrovato a pensare a Emmett Till, «che è stato picchiato e gli è stato cavato un occhio, per lanciarlo poi nel fiume Tallahatchie». In qualche modo, malgrado tutto, se la sua cavata bene.

Dopo la nostra chiacchierata, facciamo un giro nel patio e nei terreni intorno alla loro proprietà. Dato che è disponibile un fotografo, ha scattato molte foto che spero di poter stampare e regalare loro come anniversario per le nozze d'argento.

In alcune di esse compare Randall che abbraccia Betty, o la bacia amabilmente. Per un attimo si ferma a riflettere e dice: «Sai, se cinque anni fa da queste parti avessi fatto una cosa del genere a una donna bianca, avrei potuto essere linciato».

©2015 The New York Times
(Traduzione di Anna Bissanti)

LETTAVE

IL DIRITTO DI VOTO
Il 18 febbraio 1965 durante la campagna contro la discriminazione dei neri per iscriversi al voto l'attivista Jimmie Lee Jackson viene ucciso dalla polizia

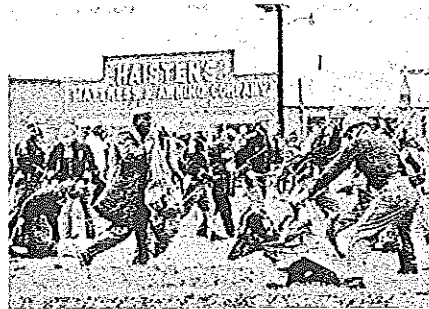
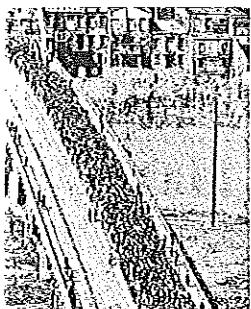
BLOODY SUNDAY
Il 7 marzo la marcia fino a Montgomery, risposta alla morte di Jackson viene attaccata dalla polizia: il linciaggio dei partecipanti in diretta tv sconvolge gli Usa

LA VITTORIA
Il 9 marzo Martin Luther King si ferma con 2000 persone prima del ponte. Avuto il consenso dei giudici fra 21 e 25 marzo guida circa 25 mila persone

SELMA



IL FILM
La marcia è stata raccontata da Ava DuVernay in Selma. La nomination agli Oscar nella sola categoria "miglior film" ha suscitato polemiche: «Meritava di più»



LE ATTIVISTE
Con Luther King c'era Amelia Boynton, picchiata durante la prima marcia (nella foto) e l'italiana Viola Liuzzo, uccisa dai KKK al termine della marcia

Randall ha sposato una donna bianca. La bacia e dice: «Se lo avessi fatto da queste parti negli anni '60 mi avrebbero linciato»

abitato lo stesso in un appartamento a pochi isolati di distanza dal Pierre e di non aver avuto, né di avere ancora oggi, un vicino afroamericano che vive nel mio stesso isolato. »

Anche la storia di Selma nello stesso modo sfida i contorni netti della storia: nel 1990 presi parte a un matrimonio interraziale tra una trentottenne bionda dagli occhi azzurri di nome Betty Ramsey e un cinquantenne nero di Selma, di nome Randall Miller, proprietario di una prospera agenzia di pompe funebri utilizzata per lo più dai neri. Randall e Betty Miller vivono in una casa di mattoni di otto stanze e con un ampio patio circondato da quattro acri molti curati di terreno erboso, che assomiglia vagamente alla distesa di un campo da golf. In

ria. Quando nel 1949 entrai nel campus di soli bianchi dell'Università dell'Alabama, non vidi nulla di diverso da ciò che avevo visto durante l'infanzia trascorsa in New Jersey.

Nel giugno del 1963, in qualità di reporter del Times, intervistai a New York il governatore dell'Alabama, George C. Wallace, arrivato in città per prendere parte come ospite alla trasmissione «Meet the Press» su Nbc. Alloggiavo in una grande suite del Pierre Hotel nella Fifth Avenue, dove si svolse la nostra chiacchierata. Per i primi dieci minuti l'intervista andò bene, poi però il governatore Wallace all'improvviso si alzò dalla sedia, mi prese per un braccio e mi portò verso una delle finestre che si affacciano su Central Park e sugli edifici eleganti e costosi che costeggiano la Fifth Avenue. Indicandomi la strada disse: «Eccola qui la roccaforte dell'ipocrisia in America». Dichiarò che la gente di colore, neppure quelle persone che avrebbero potuto permetterselo, non accetterebbe mai di condividere quegli spazi e quella zona con i bianchi, e neppure le aree circostanti, a causa della prassi ancora in vigore, seppure non apertamente riconosciute, di segregazione delle proprietà immobiliari a New York e in altre città del Nord. E poi, proseguì, «se ne vanno al Sud, e si lamentano, sproloquano di parità di diritti!».

Citai le sue parole esatte nel quotidiano del giorno dopo, ma me ne andai dall'intervista senza riferire al governatore Wallace di aver



Bernice A. King
Cinquant'anni dopo la "Bloody Sunday"
la figlia del leader del movimento

per i diritti civili invita a seguire l'esempio di quanti marciarono nel 1965: "Solo così vinceremo la battaglia"

Selma e mio padre Martin Luther King La nonviolenza resta l'unica strada

BERNICE A. KING

IN TUTTO il pianeta oggi si ricorda Selma. Selma. Il nome stesso evoca immagini di persone diseredate, tuttavia coraggiose, che marciarono valorosamente lungo il ponte Edmund Pettus affrontando poliziotti ostili, gas lacrimogeni e cani feroci. A loro, ai neri, si unirono molte altre persone che non condividevano lo stesso colore della pelle, ma i valori di giustizia e uguaglianza. Attivisti dei diritti civili, leader, giovani e anziani marciarono insieme, decisi a ottenere per i neri d'America il diritto al voto a lungo atteso. Era il sette marzo 1965, culmine della storica Campagna per il diritto al voto del 1965. Quel giorno sarebbe passato alla storia come *Bloody Sunday*. Domenica di sangue.

Cinquant'anni più tardi, ricordiamo la sofferenza e i sacrifici di coloro che quel giorno si incamminarono da Selma verso Montgomery. Rendiamo onore a coloro che diedero la loro vita sfidando con coraggio l'oppressione razziale durante la Campagna. Il 18 febbraio Jimmy Lee Jackson, nipote di uno dei più cari compagni di liceo di mia madre, fu ucciso dalla polizia a Marion, in Alabama, mentre tentava di proteggere sua madre dalla violenza delle forze dell'ordine durante una manifestazione organizzata nei pressi del carcere in cui era detenuto il reverendo James Orange, uno degli organizzatori della Southern Christian Leadership Conference. Jackson morì otto giorni più tardi. In seguito, durante un attacco di matrice razzista, due sostenitori bianchi del Movimento per il diritto al voto, il reverendo James Reeb e Viola Liuzzo, furono assassinati per essersi uniti alla lotta. I nomi di questi martiri saranno custoditi per sempre negli annali del Movimento americano per i diritti civili e il loro eroico sacrificio non verrà mai dimenticato.

Così, ricordiamo. E nel ricordare e rendere onore, dobbiamo anche essere consapevoli del fatto che la lotta continua. Come affermo tanto incisivamente mia madre, Coretta Scott King. «La lotta è un processo senza fine. La libertà non è mai definitivamente conquistata: ogni generazione deve guadagnarla e ottenerla». Adesso, nel mezzo della lotta, ci spetta lo straordinario compito di valutare se quanto eravamo il sette marzo del 1965 è adesso.

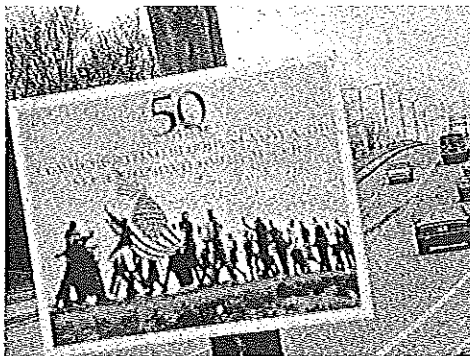
A che punto siamo adesso? «La lotta è un processo senza fine», è vero, ma perché l'umanità è ancora alle prese con molti degli stessi problemi di cinquant'anni fa? Cosa animava gli eroi della *Bloody*

Sunday che noi dobbiamo coltivare oggi a maggior ragione?

Nei cinquant'anni trascorsi dalla *Bloody Sunday* ci siamo ripetutamente scontrati con gli stessi problemi perché ancora non abbiamo adottato una filosofia condivisa, la stessa alla quale aderirono gli organizzatori della marcia: la nonviolenza. Questa filosofia, che ha permeato il pensiero, i preparativi e l'implementazione di molte fasi del moderno Movimento per i diritti civili, è da molti attribuita ad alcuni dei movimenti e delle iniziative dei nostri giorni. Ma stiamo davvero testimoniando e abbracciando la filosofia della nonviolenza, la stessa che animò la *Bloody Sunday*?



IL DIOGOI
Dall'alto: Martin Luther King (a destra) cerca di registrare il proprio voto; un manifesto a Selma per i cinquant'anni della marcia di sabato con la famiglia Obama in prima fila. A sinistra, Bernice A. King



La filosofia nonviolenta di mio padre non si limita a pianificare una risposta organizzata a eventi tragici, violenti e razzisti. Va oltre il gesto di un attivista che rinuncia alle armi e alla lotta. Come affermava mia madre, la nonviolenza è «una disciplina spirituale che richiede molta forza, crescita ed espiazione dell'individuo perché uno possa superare quasi ogni ostacolo per il bene di tutti senza preoccuparsi della propria incolumità».

Abbiamo fatto passi avanti, fisicamente e cronologicamente, ma abbiamo lasciato indietro questa disciplina spirituale. La filosofia nonviolenta che animò la Campagna per il diritto al voto e la *Bloody Sunday* è inestimabile e fondamentale se vogliamo smettere di sentirci come dei pompieri che accorrono da un'emergenza all'altra. La nonviolenza è uno stile di vita e una strategia perpetua che ci permetterà di porci sull'offensiva anziché mantenerci continuamente sulla difensiva. Saremo in grado di portare il pallone sino a metà campo grazie a decisioni condivise e gioco di squadra invece di preoccuparci delle mosse dei rivali.

La nonviolenza ci fornirà gli strumenti per portare generazioni di individui al tavolo delle trattative e unire le nostre conoscenze, talenti e entusiasmo. Come mio padre scrisse nel suo libro *Dove stiamo andando: verso il caos o la comunità?*, riusciremo a organizzare «la nostra forza sino a renderla un potere convincente», a essere consapevoli del fatto che dobbiamo dare la precedenza al potere sui programmi? Se così non fosse, i programmi si rivelerebbero impotenti.

È vero, «la lotta è un processo senza fine», ma non dobbiamo vagare senza meta quando abbiamo l'esempio fornito dai coraggiosi e nonviolenti fanti della Domenica di sangue. Essi compresero l'obiettivo, s'impegnarono per una causa comune e si attesero con tenacia e passione alla filosofia, un'ideologia galvanizzante, che era alla base del Movimento.

La nostra battaglia continua e, mentre ricordiamo Selma e la *Bloody Sunday*, andiamo avanti nella filosofia della Nonviolenza. Credo fermamente che lo dobbiamo a coloro che quel sette marzo del 1965 marciarono verso la violenza e la furia razzista. La loro determinazione e resilienza ci impongono di elevare l'umanità con i principi che innanzitutto trasformano noi stessi. Sono questi gli scintille che mi giungono da Selma.

(Copyright The Huffington Post. Traduzione di Maria Portia)

© FRODOLOTTA/ANSA/ITA

RPI
RIPARTIZIONE PUBBLICA ITALIANA
Società per Azioni
AVVISO DI GARA
RPI S.p.A. informa che ha indetto una gara a Procedura Aperta relativa all'implemento di impianti di cavi aerei (cavi da aerina) su linee aeree della Rete Nazionale Meridionale - Catania - CIG 624874616C. Il corpo integrale del bando e del disciplinare di gara sono disponibili sul sito www.garifiche.it (Bandi e Avvisi) - Gare per lavori e servizi - Cedite gara: DA/C4.2014.6345. Il termine di presentazione delle offerte scade il 14/04/2015 ore 12:00.
Maurizio SERUFINI

COMUNE DI VETTO
Piazze Caduti di Leggero n.1
42020 Vetto (RE)
Tel. 0522/815221 - Fax 0522/815694
AVVISO DI GARA - CIG ZAB134B9CE
Questo Comune indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di tessitura. Durata servizio: 4 anni e otto mesi. Termine ricezione offerte: 15/04/2015 ore 12:00. Apertura: 17/04/2015 ore 09:00. Documentazione integrale disponibile su www.comunevetto.it
IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO, PERSONALE, TRIBUTI
Mara Felletti

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE
FONDAZIONE DI DIRITTO PRIVATO
AVVISO DI GARA
In data 25/02/2015 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Europea il bando di gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di pulizia della sede e della foresteria della Cassa Nazionale, con durata biennale (CIG: 6144750020). Tutte le documentazioni di gara e informazioni sul sito internet: www.cassanazionale.it. Le offerte dovranno pervenire entro il 22/04/2015 ore 12:00 presso il Servizio Risorse Umane e Acquisti della Cassa Nazionale, Via G. G. Belli 5 - 00133 Roma.
Responsabile del Procedimento Dott.ssa Barbara Mosca - Tel. 06/2605305 - Fax 06/2625520 - e-mail: mosca@cnas.it
Dott.ssa Mariacristina Neri Sartori - Responsabile Risorse Umane e Acquisti

TRIBUNALE ORDINARIO DI BIELLA

VENDITE IMMOBILIARI

Per informazioni visitare i siti www.tribunale.biella.it, www.astelegale.net, www.asteimmobili.it, www.portaleaste.it, www.entribunale.it

Abitazioni e Box

MUZZANO (BI) - VIA SARTERIO H. 3, ORA VIA PROVINCIALE N. 9 - a) Villa unifamiliare, elevata a 3 piani f.t. oltre al piano seminterrato composta - al piano seminterrato da autorimessa, 3 cantine, locale con cisterna del gasolio, centrale termica, locale tecnico, disimpegno, lavanderia e vano scala; - al piano terreno da portico, ingresso, vano scala, salone-veranda, disimpegno, cucina, camera, bagno e ripostiglio; - al piano I da vano scala, disimpegno, 4 camere, 2 bagni, 1 balcone ed 1 terrazzo e scala di accesso al piano II; - al piano II (sottotetto): vano scala, disimpegno, 2 camere, bagno, lavanderia, 3 ripostigli e 2 soffitte; b) **Alla Via Provinciale n. 9**, basso fabbricato ad uso serradeposito. Prezzo base Euro 579.488,00. Vendita senza incanto 28/04/15 ore 15:00. Eventuale vendita con incanto 12/05/15 ore 15:00. RIF. RGE 222/2012 BIE242794

Immobili industriali e commerciali, strutture turistiche

BIELLA (BI) - VIA CORSO PELLA - LOTTO 1) PORZIONE DI FABBRICATO ad uso industriale: elevato in parte ad 1 ed in parte a 2 piani f.t., oltre al piano interrato, di recente costruzione e posto nelle vicinanze dell'Università degli Studi di Biella così composta al piano interrato unico salone ad uso deposito di cui relativi vani tecnici, ripostigli e bagni. Prezzo base Euro 467.086,82. Vendita senza incanto 05/05/15 ore 15:00. Eventuale vendita con incanto 14/05/15 ore 15:00. Professionista Delegato alla vendita e Custode Delegato Notaro Roberto Brogna tel. 015/8497501. RIF. RGE 20/2008 BIE242908

SALUSSOLA (BI) - VIA GENERALE BIGNAMI, 7 - Struttura socio-assistenziale, denominata "La Palazzina" composta da 3 fabbricati, con pertinenti terreni destinati a parcheggio, giardino, aree cortilizie e bosco, e precisamente: - Fabbricato utilizzato per

ospiti autosufficienti, elevato a 2 piani f.t. oltre al piano seminterrato ed al piano sottotetto, così composto: - nel piano seminterrato: vano scala, ascensore, cucina, sala-pranzo, deposito, bagno e vano tecnico; - nel piano terreno: ingresso-vano scala, ascensore, soggiorno comune, tre camere, tre bagni, anti-bagno e terrazzo; - nel piano I: disimpegno-vano scala, ascensore, soggiorno comune, 3 camere, 3 bagni, un anti-bagno e 4 balconi; - nel piano sottotetto: 2 disimpegni, vano scala, ascensore, vano tecnico, 2 bagni e 2 vani; - Fabbricato utilizzato per ospiti non autosufficienti, elevato a 3 piani f.t. oltre al piano seminterrato, così composto: - nel piano seminterrato vano scala, locali tecnici, magazzini, disimpegni, ripostigli, spogliatoi, servizi igienici e scala esterna; - nel piano terreno: ingresso, ufficio direzione, soggiorno, sala-pranzo, cuinetta, 2 bagni, disimpegno, camera, veranda chiusa, ex vano ascensore dismesso, scala esterna e montalettighe; - nel piano I: vano scala, disimpegni, 5 camere, 5 bagni, 3 balconi, ex vano ascensore dismesso, montalettighe e 3 balconi; - nel piano II: vano scala, disimpegni, 5 camere, 5 bagni, deposito, balcone, ex vano ascensore dismesso e montalettighe; - Fabbricato utilizzato in parte per ospiti non autosufficienti e parte inutilizzato, elevato a 2 piani f.t. e per una piccola porzione elevato a 3 piani f.t. oltre al piano seminterrato, così composto: - nel piano seminterrato: vano scala e cantina; - nel piano terreno: cappella consacrata, cucina, celle frigorifere, soggiorno, sala da pranzo, 10 camere, 11 bagni, 3 locali tecnici, corridoi e disimpegni, sala polivalente, locali personale, infermeria, magazzini, 2 vani scala, uno interno al fabbricato ed uno esterno, centrale termica; - nel piano I: lavanderia, depositi, servizi e locali non utilizzati e non utilizzabili, terrazzo coperto, due vani scala, uno interno al fabbricato ed uno esterno; - nel piano II, accessibile dal vano scala interno: 4 vani non utilizzati e non utilizzabili. Prezzo base Euro 986.000,00. Vendita senza incanto 30/04/15 ore 15:00. Eventuale vendita con incanto 08/05/15 ore 15:15. Professionista Delegato alla vendita Avv. Marco Romano. Per Info Associazione Centro Aste Immobiliari tel. 0150991500 email info@centroasteimmobiliari.it. RIF. RGE 174/2013 BIE242884



IMMARTIRI

Consapevoli che la lotta continua onoriamo quanti diedero la loro vita sfidando la schiavitù razziale



LA FILOSOFIA

La filosofia di King va oltre il gesto di un attivista che rinuncia alle armi. È un modo di essere e una disciplina

Violenza e razzismo In Inghilterra torna l'incubo hooligans

● Incidenti e invasione dopo Aston Villa-Wba, scontri in Wolves-Watford: nel Regno Unito scatta l'allarme

Stefano Boldrini
CORRISPONDENTE DA LONDRA

L'economia tira più di qualsiasi altro Paese dell'Europa Occidentale, la disoccupazione continua a calare, le leggi sono severe con chi sgarra, ma l'hooliganismo è una bestia dalle mille vite. Quanto è accaduto al Villa Park sabato dopo Aston Villa-Wba è quasi colore se rapportato ai fatti cruenti degli anni Settanta e Ottanta del calcio inglese, ma uniti ad altri episodi recenti – il cittadino francese originario della Mauritania al quale è stato impedito di salire sulla metropolitana di Parigi da un gruppo di tifosi razzisti del Chelsea; i cori anti-semiti dei fans del West Ham; i casi di sessismo – sono la spia che la bestia ha riaperto gli occhi e sempre sabato si è verificato il fatto più grave: un tifoso del Watford è stato aggredito dopo la gara della sua squadra sul campo del Wolverhampton – campionato di Championship – da una gang avversaria. L'uomo, 44 anni, ha riportato serie ferite alle testa e le sue condizioni sono definite «critiche».

INCHIESTA I titoli e i commenti dei giornali – «Vergogna Villa» scrive il Telegraph – dimostrano che i media non sottovalutano il fenomeno. Ieri ha tenuto banco

quello di Birmingham. Da Villa a Villains – intesi come canaglie – il passo è breve. La federazione ha aperto un'inchiesta, in collaborazione con i due club e la polizia. I primi a scatenare il caos sono stati i tifosi del Wba che hanno lanciato alcuni seggiolini nel settore occupato dai rivali. Poi c'è stato un tentativo di mini-invasione da parte dei sostenitori di casa dopo il 2-0 del Villa. Al fischio finale, centinaia di fans della squadra di Sherwood sono scesi in campo per festeggiare, ma c'è chi ha esagerato. Ieri si è stata una rissa in un pub vicino allo stadio e 17 persone sono state arrestate.

SANZIONI La sanzione più probabile è una multa pesante, ma potrebbe anche scattare la squalifica del campo, complicando il lavoro di Tim Sherwood, l'allenatore chiamato al capezzale del club di Birmingham per evitare la retrocessione. Sherwood ha battuto due volte in una settimana il Wba, ma l'impresa di portare il Villa nella semifinale di FA Cup può costare cara. In una nota, il club ha condannato i suoi tifosi, spiegando che «un giorno memorabile è stato rovinato dal comportamento di alcuni irresponsabili». Il Villa si è scusato con la federazione, il tecnico Pulis, i giocatori e lo staff del Wba.

FA CUP

Reds bloccati dal Blackburn Balo non incide

● LONDRA (bold) Un altro replay dopo lo 0-0 tra Bradford e Reading: i quarti di Coppa d'Inghilterra sono un'agonia. Il Blackburn ha infatti strappato lo 0-0 all'Anfield, costringendo il Liverpool alla ripetizione sul campo degli avversari, undicesimi in Championship. Il match è stato segnato dall'infortunio di Skrtel dopo 2': il difensore del Liverpool è caduto male dopo uno scontro aereo con Gestede, ha sbattuto la testa e ha lasciato il campo in barella. Trasportato in ospedale, ha sostenuto gli accertamenti, per fortuna negativi. «Skrtel sta bene, si è già ripreso» le parole di Rodgers. Balotelli è entrato al 59', ma non è riuscito a dare la scossa. I Reds hanno reclamato un rigore nel primo tempo – Lallana abbattuto in area –, ma sono stati salvati da Mignolet, straordinario sul colpo di testa di Baptiste. Oggi ultima sfida dei quarti: Manchester United-Arsenal. Van Gaal: «Per noi è più importante andare in Champions che vincere la FA Cup».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIANI ALL'ESTERO

“Sei nero, non entri” la discoteca di Bologna rifiuta i ragazzi di colore

CATERINA GIUSBERTI

BOLOGNA. «È nero non può entrare». Succede in una discoteca sotto le Due Torri, nel cuore della movida universitaria. Un gruppo di ragazzi africani è in fila da tempo, tutti gli altri possono entrare, loro restano fuori. Si avvicina Ibrahim Diakite, 24 anni, profugo del Mali. Respinto pure lui da un buttafuori. Perché? «La settimana scorsa abbiamo fermato un ragazzo con un coltello sotto il giubbotto». Non può entrare perché è nero? «Mi dispiace — risponde il bodyguard — sicuramente ci andranno dimezzo anche persone che non c'entrano niente, ma dobbiamo salvaguardare il locale e noi stessi. Vogliamo tornare a casa tutti interi la mattina». È da poco passata la mezzanotte tra venerdì e sabato, davanti all'Arteria storico locale del divertimento nel cuore della città. Molti dei giovani di colore stanchi di aspettare se ne vanno.

Non è la prima volta che accade. Alcune segnalazioni erano partite nei giorni precedenti dagli operatori dei centri di accoglienza dove vengono accolti i profughi che sbarcano ogni giorno da Lampedusa. «In quella discoteca non fanno più entrare i neri». Una sera, poi un'altra e

un'altra ancora. Sembra impossibile, in una città come Bologna. Eppure, quando Ibrahim fa per entrare, viene rispedito indietro. Gli uomini sulla porta lo allontanano con un gesto («Sappiamo noi perché»), senza dargli ulteriori spiegazioni. «Mi hanno detto di aspettare», mormora lui, incredulo. Succede la stessa cosa a Lamin Keitay che ha 17 anni e viene da un centro di accoglienza

Da quando abbiamo preso quello col coltello, loro non possono entrare”

in un paese nella periferia di Bologna: «Davvero non ci fanno entrare — protesta scrollando le spalle — a volte in questo locale lo fanno». E un amico africano conferma: «Ci dicono di aspettare, poi non ci fanno mai passare».

Una ragazza, Donatella Mea, prova ad aiutarlo. Chiede se Ibrahim può entrare insieme a lei. Inutile, la scena si ripete: lei sì, lui no. «Quando siamo arrivate abbiamo visto dei ragazzi di colore in fila — si stupisce Donatella — quelli della sicurezza gli avevano detto di restare fuori, senza specificare per quanto tempo.

Alla nostra richiesta di spiegazioni il bodyguard ha risposto solo che per adesso è così». Il buttafuori sulla porta lo conferma senza battere ciglio. «Da quando abbiamo preso quello col coltello, loro non possono entrare, neanche accompagnati. Poi quando si saranno calmate le acque, piano piano ricominceremo a farli passare, per adesso va così».

Il giorno dopo Domenico Migliaccio, il titolare del locale, getta acqua sul fuoco. «Nessuna discriminazione, il mio è l'unico locale in centro che accoglie ragaz-

zi di colore, se un buttafuori ha detto quelle cose se ne assumerà la responsabilità». Poi aggiunge: «Certo, qui stiamo soffrendo molto la convivenza con i profughi dei centri di accoglienza, che sono molto aumentati nell'ultimo periodo, e queste situazioni possono creare disagio». Lo ripete anche Gabriele Lollini della Magnum, l'agenzia responsabile della sicurezza del locale: «Teniamo fuori solo le persone moleste. Ma, visto che cerchiamo di riconoscerli a occhio, alle volte ci si può confondere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commissione Uci, ecco la verità: «L'antidoping migliora, però...»

● Sentite 174
persone in 13 mesi:
niente rivelazioni
Froome unico big
in attività a parlare

Ciro Scognamiglio
cscognamiglio@gazzetta.it
twitter@cirogazzetta

Rivelazioni clamorose o accuse specifiche per corridori specifici? Chi se le aspettava, rimarrà deluso. Eppure il rapporto della Circ, reso pubblico da oggi, merita comunque di essere letto.

SCHEMA Di che cosa stiamo parlando? La Circ, commissione indipendente per la riforma del ciclismo, è stata creata dall'Uci, la federazione internazionale, a gennaio 2014. Ha lavorato per 13 mesi e ha prodotto una relazione di 227 pagine. Ha avuto l'aiuto di 5 persone ma è stata formata sostanzialmente da 3 membri: Dick Marty (presidente, ex procuratore generale svizzero), Ulrich Haas, esperto di antidoping, e Peter Nicholson, ex ufficiale militare specializzato in indagini criminali. La Circ è stata anche definita «commissione per la verità e la riconciliazione» perché aveva il compito di «indagare sulle cause del diffondersi nel ciclismo della cultura doping, e sulle accuse all'Uci e ad altri organismi di inefficacia delle inchieste e delle procedure per scoprire il doping». Sono state intervistate 174 persone: corridori (ex e in attività), medici, membri di istituzioni, sponsor, organizzatori, giornalisti. Alcuni tra i nomi

illustri ascoltati: Armstrong, Risis, Vinokourov, Jaksche, Riccò, Piepoli, Froome (unico big che ha parlato tra quelli in attività).

TEMI Nelle 227 pagine c'è il buio del doping. «Ho usato 12 sostanze diverse, alcune sperimentali e destinate solitamente ai cavalli»: «Ho preso fino a 30 pillole al giorno, per respirazione, recupero, dormire meglio, rilassanti, antidepressivi». C'è l'Uci, quella degli Anni 90 e 2000, di Verbruggen e McQuaid (gestioni «opache»), che era connivente con Armstrong «l'uomo perfetto per guidare la rinascita del ciclismo dopo lo scandalo Festina del 1998». E allora per il texano fu chiuso un occhio sulle regole per farlo rientrare al Down Under 2009, mentre non risulta provata la positività al Giro di Svizzera 2001. A proposito di casi controversi: non risulta alla commissione che l'Uci abbia cercato di nascondere la positività di Contador al clenbuterolo al Tour 2010.

CONTROLLI Tre sono i punti che in tema di antidoping hanno consentito di fare passi avanti: l'indipendenza della Cadf, la fondazione antidoping che si occupa dei controlli; l'introduzione del passaporto biologico; la moltiplicazione dei test a sorpresa (da 1.457 nel 2007 a 6.578 nel 2012). Ma è soprattutto il diffondersi dell'uso di «micro-dosi» a rendere necessaria la guardia sempre alzata. E occhio a un passaggio della relazione potenzialmente «esplosivo»: la finestra oraria dalle 23 alle 6 per il «no testing» viene definita «una debolezza del sistema attuale, necessita di essere indirizzata». In altre parole, servirebbero controlli antidoping anche nel cuore della notte. I corridori saranno d'accordo?

TRE STORIE SU GAZZETTA.IT

CONTRO PREGIUDIZI, INSULTI E LANCIO DI SASSI

Afghanistan, in bicicletta per la libertà

● Sono otto, sono giovani, e sulle loro biciclette stanno cercando di far cambiare opinione alla gente in una nazione difficilissima come l'Afghanistan. La loro sfida ai pregiudizi diventerà un film, che uscirà nel 2016: il sogno è riuscire a far sfilare almeno una di loro all'Olimpiade di Tokyo 2020. Nel giorno della festa delle donne, la storia più vera arriva dal paese asiatico devastato dalla guerra e da migliaia di morti. Dove lo sport può diventare davvero una speranza di vita e di affermazione sociale. Le ragazze sono guidate da un'americana, Shannon Galpin, che ha fondato l'associazione no-profit «Mountain2Mountain» per



Una ragazza afgana in bici e un posto di blocco militare

aiutare ragazze e donne nelle zone di guerra. Shannon è stata la prima donna a pedalare in mountain bike in Afghanistan nel 2009 e ad attraversare la valle del Panshir nel 2010. Due anni

dopo, sono apparse come un miracolo le prime giovani in bicicletta. Che ogni giorno sfilano davanti ai posti di blocco e pedalano contro pregiudizi, insulti e lanci di sassi.

Formula 1®
sky SPORT 7
ABBONATI ORA > sky

REDAITTORE SOCIALE

NOTIZIARIO Società Disabilità Salute Economia Famiglia Giustizia Immigrazione Non Profit
Cultura Punti di Vista In Evidenza Multimedia Speciali Banche Dati Calendario Annunci

Network ...altri siti LOGIN

REDAITTORE SOCIALE

NOTIZIARIO Disabilità

Giornalisti Blog

Indietro Condizioni f MI piace 10 Testo A A Stampa

Anello debole

Santiago per tutti, prima guida europea ai percorsi accessibili

Esce la prima guida europea al Cammino con percorsi e indicazioni che lo rendono accessibile alle persone con disabilità, famiglie con bambini piccoli, malati, dializzati o anziani. Autore, Pietro Scidurlo, che l'ha percorso sulla sedia a rotelle due volte. La presentazione Fa' la cosa giusta!

08 marzo 2015

MILANO - Nuova guida al Cammino di Santiago, che diventa per la prima volta "per tutti". L'ha scritta per Terre di mezzo Editore, Pietro Scidurlo, fondatore di Free Wheels, che il cammino sulla sedia a rotelle l'ha percorso tutto due volte, insieme a Luciano Calegari, già autore di guide del Cammino. "Al termine del mio secondo viaggio - scrive nell'introduzione Pietro Scidurlo - ho maturato l'idea di una guida che si rivolgesse alle persone disabili, con le informazioni necessarie a vivere quell'esperienza per me straordinaria". "Santiago per tutti" verrà presentata a Fa' la cosa giusta, la fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili, che si tiene a Milano dal 13 al 15 marzo.

RS L'AGENZIA di REDAITTORE SOCIALE



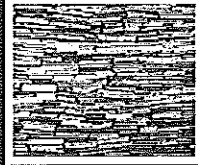
8 marzo, Polletti: nella delega lavoro misure a favore delle donne

SU RS L'AGENZIA di REDAITTORE SOCIALE AREA ABBONATI

Consumi, Coldiretti: nel 2014 discount al top, crollo delle botteghe



Carcere. Minor dietro le sbarre, i volontari raccontano



Duemila volumi sul carcere donati all'università: borse-lavoro per catalogarli

È una guida pensata per persone con disabilità motoria o sensoriale, ma anche per famiglie con bambini piccoli, malati, dializzati, anziani. Il libro descrive il cosiddetto Cammino Francese, il percorso più noto, che conduce da Saint Jean Pied de Port a Santiago e quindi a Finisterre. Si tratta della prima guida europea che dà indicazioni su tre differenti percorsi (tradizionale, su asfalto e misto) e sulle strutture ricettive (albergues, hostales, pensiones, hoteles, ecc.) con l'indicazione dell'effettiva accessibilità. "Si tratta di percorrere quasi mille chilometri su strade asfaltate, su sterrati e talvolta su veri e propri sentieri - scrivono i due autori nell'introduzione -. Abbiamo quindi constatato che molti tratti del cammino sono impraticabili con gli ausili comunemente usati per la deambulazione. Che fare dunque? Rinunciare al cammino? Naturalmente no: abbiamo cercato di individuare tracciati alternativi ogni volta che il cammino segnato con le frecce gialle non ci è sembrato adatto alle carrozzine. Con lo stesso sguardo abbiamo visitato le strutture ricettive. per verificarne l'accessibilità". (do)

ABBONATI A
RS L'AGENZIA di REDAITTORE SOCIALE



ThyssenKrupp Montascale

Approfitta dei contributi statali

✓ Adatto a tutti i tipi di scale
✓ 180 combinazioni cromatiche

Catalogo gratuito

Lettere in questo momento

Firenze, uno studente su 10 è straniero

Il 5 per mille si fa in tre: l'idea di Renzi per scuola e cultura

© Copyright Redattore Sociale

TAG: FA' LA COSA GIUSTA, DISABILI, ACCESSIBILITÀ

◀ Indietro Condividi                                      

NONPROFIT

Terzo settore. Il primo censimento dei responsabili delle campagne conferma la centralità del ruolo

Fundraiser alla carica negli enti

Oltre 2mila i professionisti - Cresce il peso anche nella governance

Elio Silva

Delle 30mila organizzazioni non profit censite dall'Istat, poco meno di 60mila, pari al 19,7%, organizzano in modo non occasionale campagne di raccolta fondi. Le sollecitazioni ai donatori, si tratti di persone fisiche, imprese o enti filantropici, sono ormai ritenute una fonte primaria per l'incremento delle entrate e, in molte realtà, soprattutto di piccole o medie dimensioni, prevalgono sui fondi di natura pubblica, che si vanno via via restringendo. Ma se molto si conosce sul peso del fundraising nei bilanci del Terzo settore, ben poco si sa sui professionisti che svolgono questa attività, sul ruolo che occupano negli organigrammi degli enti, sul loro livello di esperienza e sull'inquadramento contrattuale.

A queste domande prova a rispondere ora il primo censimento dei fundraiser, realizzato dalla società Doxa e dal Centro studi

Philanthropy in collaborazione con Assif, la sigla di rappresentanza della categoria.

L'analisi, presentata a Forlì in occasione dell'apertura del master in fundraising dell'Università di Bologna, va ascandagliare

L'IDENTIKIT

L'età media è 41 anni e prevale il genere femminile anche per le caratteristiche di flessibilità del lavoro consentite dalla funzione

l'intera gamma degli indicatori socio-demografici, professionali retributivi, così da proporsi, come sottolinea Valerio Melandri, direttore scientifico del Centro studi Philanthropy, quale «mappa generale sia per chi già esercita questa professione, sia per chi è interessato a svol-

gerla nei prossimi anni».

Sotto il profilo numerico l'universo individuato supera di poco le 2mila unità, il che non significa, ovviamente, che la platea dei fundraiser non sia ben più vasta, ma restringe il campo degli operatori a quanti svolgono l'attività a tempo pieno e con modalità professionali. Da questo punto di vista si registra un crescente peso della categoria all'interno degli enti, anche a livello di governance.

L'età media è 41 anni, con un'esperienza di sette in organizzazioni non profit. Si conferma la prevalenza delle donne, che raggiungono i due terzi del totale. «Un dato - sottolinea Luciano Zanin, presidente nazionale di Assif - che non si spiega solo con la buona predisposizione del genere femminile alle funzioni di relazione, ma anche con le caratteristiche di flessibilità dell'occupazione, dunque con le buone possibilità di conciliare

liare tempi di vita e di lavoro».

I fundraiser si concentrano in tre regioni: Lombardia (33,9% del totale), Lazio (24,3%) ed Emilia Romagna (10,9%), con ulteriori quote significative in Piemonte e Veneto, mentre il resto d'Italia, in particolare il Sud, non offre riscontri di rilievo. Quanto alla tipologia di organizzazioni in cui la professione viene svolta, prevalgono la cooperazione e solidarietà internazionale, l'assistenza sociale e la sanità, mentre aree pur strategiche quali l'ambientalismo e la tutela dei diritti sono censite con un modesto 3% di operatori.

Molto largo il ventaglio delle politiche retributive: un terzo dei fundraiser si colloca tra i 20mila e i 40mila euro lordi l'anno, il 10% è nella fascia fino a 80mila e solo il 2% supera questa soglia, con punte oltre i 150mila euro di stipendio.

«È importante sottolineare -

osserva Melandri - che ben l'8% dei fundraiser ha un fisso retributivo, mentre solo il 3% è pagato percentuale sui fondi raccolti, il restante 13% beneficia di formiste, ossia fisso più bonus su spetto degli obiettivi, oppure solo più margine percentuale su somme raccolte. Il quadro di riferimento, in ogni caso, un consolidamento della professione come conferma anche la crescita dei contratti a tempo indeterminato, ormai oltre la metà, rispetto a partite Iva e collaborazioni ordinate».

«La professione si sta sviluppando rapidamente - conclude Zanin - e riesce ad attrarre giovani con un elevato livello di istruzione. Il prossimo passo è quello di giungere alla definizione di un contratto di lavoro ad ollo, quanto meno, di riuscire a attirare la figura entro una forma contrattuale più ampia».



Lugonotizie.it

il quotidiano della tua città in tempo reale

Ravennanotizie.it | Faenzanotizie.it | Cervignanotizie.it

Alfonsine | Lugo | Bagnara di Romagna | Conselice | Cotignola | Fusignano | Massa Lombarda | Russi | Sant'Agata sul Santerno | Bassa Romagna | Bagnacavallo

Cronaca | Politica | Economia | Cultura | Spettacolo | Sport | Altro

Lunedì 9 Marzo 2015

Newsletter / RSS / SCRIVI ALLA REDAZIONE



Mettere sul tetto un 3kW?

Prima di mettere il fotovoltaico a casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato (utile anche se il fotovoltaico a casa lo hai già)

Homepage | Sport, Società

Bagnacavallo, martedì 10 una serata con la Uisp a Palazzo Vecchio

Domenica 8 Marzo 2015 - [Bagnacavallo](#)

Dalle 20 incontro pubblico aperto a tutte le società sportive e non del territorio romagnolo durante il quale si racconterà l'esperienza maturata in occasione del Cicloraduno organizzato da Uisp Bassa Romagna e Gs Boncellino sabato 14 febbraio a Bagnacavallo in collaborazione con Ervet, società che opera per lo sviluppo territoriale della Regione Emilia Romagna, e Uisp Emilia Romagna con il supporto del Comune stesso di Bagnacavallo.

Sarà questa l'occasione per spiegare a tutti coloro che organizzano eventi sportivi come ottimizzare i costi, migliorare la gestione e soprattutto adottare pratiche rispettose dell'ambiente con pochi e semplici accorgimenti. L'occasione per intrecciare il mondo sportivo alle tematiche dell'ecosostenibilità.

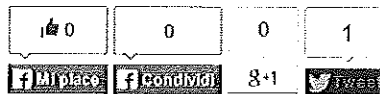
L'evento del 14 febbraio, organizzato nella zona sportiva di Bagnacavallo, con il centro culturale Acrylica a fungere da punto per le iscrizioni, si è svolto infatti nell'ambito di "Zero Waste", il progetto europeo IPA-ADRIATICO per gli eventi sostenibili che propone di risparmiare, riciclare, riutilizzare ed includere tutte le risorse a disposizione dei territori.

Appuntamento dunque a martedì 10 marzo a Palazzo Vecchio di Bagnacavallo per tirare le somme di un'esperienza positiva che potrà fungere da linea guida anche per tante altre associazioni sportive e non solo.

Sport, Società



0 Commenti [...Commenta anche tu!](#)



...Commenta anche tu!

Nome*

COMMUNITY

La posta dei lettori

Redazione diffusa

La città che..

L'opinione

Videointerviste

Info utili

L'angolo dei libri

Giovinbacco

Il parere dei lettori

Lunedì



-2°

Martedì



-2°

Meteo



APPUNTAMENTI

Ciclismo e cuore: i benefici dell'andare in bici in una serata pubblica a Lugo

John De Leo sbarca a Lugo con "Il grande Abarasse Tour"

A Bagnacavallo nuovi